ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza della Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 19 Luglio 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7131

UNA NOTIZIA SENSAZIONALE
di fonte francese.

ROMA 18 (N). I giornali della sera annunciano che il re Vittorio Emanuele propose all'imperatore Francesco Giuseppe di recarsi a Roma a rendergli la visita fattagli dal padre suo, avvertendolo che se no si recherebbe a Parigi. L'imperatore avrebbe consentito, ma soltanto a Venezia o a Milano, rifiutando di recarsi a Roma.

La stampa parigina spera che tutto ciò impedisca il rinnovamento della Triplice.

LA RIFORMA TRIBUTARIA IN ITALIA.
L'abolizione del dazio consumo.
L'imposta progressiva sul reddito.

ROMA 18 (N). Secondo l'*Avanti* le linee generali del nuovo progetto finanziario di Wollemborg sarebbero queste: passaggio di tutta l'imposta fondiaria ai Comuni; passaggio dei cespiti professionali e industriali dell'imposta sulla ricchezza mobile ai Comuni; creazione d'un'imposta globale progressiva sul reddito, per risarcire lo Stato della perdita di circa duecento milioni derivante dalla cessione ai Comuni dei cespiti indicati e dall'abolizione totale del dazio consumo governativo e comunale.

LO CZAR
per la revisione del trattato di Berlino.

BERLINO 18 (N). Al giornale *Germania* si scrive da Costantinopoli: Qui si parla dell'intenzione dello czar di promuovere la revisione del trattato di Berlino. La Bulgaria riducendo la durata del servizio delle sue truppe a due anni, dovrebbe indurre la Porta ad abbandonare il progetto di tenere annualmente manovre nella Macedonia. Lo czar chiederebbe alla Porta ed alla Bulgaria il diritto per la Serbia ed il Montenegro di provvedere da sè al modo di impedire ulteriori violenze da parte degli albanesi a danno dei rispettivi sudditi.

Si assicura che lo czar proporrà di convocare una conferenza all'Aja od a Pietroburgo per la regolazione delle questioni orientali.

La missione cinese d'espiazione.

BERLINO 18 (N). La commissione cinese, condotta dal principe Ciun, incaricata di presentare all'imperatore Guglielmo le scuse del Governo cinese per l'assassinio di Ketteler, arriverà qui verso la fine d'agosto oppure ai primi di settembre. Un membro dell'ambasciata cinese dice che il principe Ciun e la missione da lui condotta si fermeranno da sei ad otto settimane, durante il qual tempo il principe Ciun visiterà i cantieri alle coste, nonchè parecchi altri importanti stabilimenti industriali.

Si afferma che il principe Ciun voglia imparare a conoscere a fondo la civiltà europea. Si crede che l'imperatore Guglielmo riceverà la missione prima della grande rivista che si terrà dopo il ritorno dell'imperatore dal suo viaggio al nord, così la missione potrà assistere all'imponente spettacolo militare.

Benchè nel programma dei compiti della missione non sia previsto l'avviamento di trattative circa questioni di natura politico-commerciale, si crede che saranno toccate anche queste questioni, tanto più essendo ben noto che la Cina ha l'intenzione di introdurre dazi di protezione.

Il principe ed il suo seguito, che si compone di circa cinquanta persone, alloggeranno al palazzo Vood nel *Thiergarten*, dove abitò un tempo il principe ereditario di Sassonia-Meiningen. Per la missione cinese si presero a pigione due piani.

Corre voce che il principe Ciun visiterà anche Parigi, Londra e gli Stati Uniti.

Le pretese della Russia.

LONDRA 18 (N). Le ultime pretese accampate dalla Russia nelle trattative di Pechino riguardano l'aumento dei dazi marittimi del 10 p. c. invece che del 5 p. c. Le pretese russe furono combattute risolutamente dall'Inghilterra; le altre potenze si mantennero affatto neutrali.

Marina a. u.

VIENNA 18 (B). Secondo un telegramma, l'i. e r. squadra composta delle navi da guerra *Maria Teresa*, *Imperatrice Elisabetta*, *Zenta* ed *Aspern*, è arrivata il 14 corr. a Cifu. A bordo tutto bene.

PERDITE BOERE.

LONDRA 18 (B). Lord Kitchener telegrafa da Elandsfontein 17: Negli scontri avvenuti nell'Orange caddero Carlo Botha, figlio del comandante Filippo Botha, il tenente Tomaso Humun ed il cornetta Oliver.

DUE ITALIANI LINCIATI?

WASHINGTON 18 (N). Era stato annunciato che a Ewoin (Mississipi) due italiani sarebbero stati uccisi in rissa ed uno ferito. Notizie più recenti recherebbero che si tratta di linciaggio. L'incaricato d'affari d'Italia in seguito a ciò ha disposto senza indugio per accertare il fatto e la nazionalità delle vittime.

ROMA 18 (N). La *Tribuna* commentando l'intervento del nostro ministro a Washington nel linciaggio di Ewoin, dice che la questione non si limita alla concessione di un'indennità, la quale passa in seconda linea di fronte a quella più alta, della sicurezza che possono avere i cittadini della grande repubblica nonchè gli stranieri di non esser mai sottratti ai loro giudici naturali. Importa quindi risolvere la questione e provvedere con una legge federale affinchè i singoli Stati dell'Unione americana non possano impedire la piena e completa soddisfazione cui uno Stato estero ha diritto per l'uccisione dei suoi sudditi. Sopra questo l'Italia deve specialmente insistere.

Notizie d'Abissinia.

PARIGI 18 (N). Si ha da Gibuti:

Lagarde e Leontieff ottennero la cessione delle miniere d'oro presso il fiume Baro.

Sir Harrington ritorna in Europa senza aver concluso nemmeno in massima il negoziato per la sistemazione della frontiera, perchè Menelick mantiene il limite del suo impero al secondo grado sud.

Leontieff è ripartito per le provincie equatoriali.

ADEN 18 (Reuter). Una notizia giunta qui per la via di Harrar dice che all'agente inglese presso la Corte di Menelik, colonnello Harrington, che presentemente si trova in viaggio per l'Inghilterra latore di una lettera di felicitazione di Menelik a re Edoardo fu conferito da Menelik la gran croce d'oro della Stella d'Etiopia.

Fra Cile ed Argentina.

LONDRA 18 (B). Il *Times* ha da Buenos Ayres, 16: Benchè i governi argentino e cileno si fossero accordati di non aumentare i propri armamenti, mentre si sarebbero accinti a regolare le questioni di confine, pure dopo la vittoria riportata nel Cile nell'elezione presidenziale dal partito meno inclinato alla pace, si fanno sforzi per indurre il Governo ad acquistare una nuova nave da battaglia e due grandi incrociatori. Se questi sforzi trionfassero, l'Argentina dal canto suo provvederebbe ad un analogo aumento della sua flotta.

Tolstoi sta meglio.

PIETROBURGO 18 (B). Un collaboratore dell'Agenzia telegrafica russa, recatosi a visitare il conte Leone Tolstoi ammalato, nella sua tenuta, racconta che questi, a malgrado del divieto dei medici, aveva voluto fare una cavalcata in una giornata umidiccia; già la sera del 10 corr. Tolstoi risentì i sintomi della malaria. L'indisposizione divenne di giorno in giorno sempre più seria fino al 15, nel qual giorno l'infermo si sentì alquanto migliorare, quantunque non fosse in grado di muoversi senza l'aiuto altrui. Il 16 subentrò una ricaduta; le forze scemarono notevolmente, il polso si fece frequentissimo fino a raggiungere 150 pulsazioni al minuto. Nella notte lo stato dell'ammalato s'aggravò in guisa da giustificare le più serie apprensioni; dopo acutissime sofferenze Tolstoi cadde in profondo sonno, dal quale si svegliò notevolmente ristorato.

Stamane il romanziere si sentiva benissimo. Egli parla continuamente dei suoi lavori letterari.

Attorno al letto dell'ammalato è raccolta tutta la famiglia.

I gravissimi disordini di Saragozza.

MADRID 18 (Fabra). Si telegrafa da Saragozza. Gruppi di dimostranti scagliarono ieri delle sassate contro parecchi conventi e contro il collegio dei gesuiti, e diedero fuoco alla porta di un convento. L'opinione pubblica getta la responsabilità di questi eccessi sui clericali. Furono scambiati circa 200 colpi d'arma da fuoco. Complessivamente furono ferite 45 persone, di cui 12 gravemente.

Le autorità ecclesiastiche sospesero le processioni per oggi e domani.

Per l'autonomia di Fiume.

FIUME 18 (N). Nell'odierna seduta straordinaria della rappresentanza comunale si prese atto a voti unanimi dell'ordinanza ministeriale concernente l'esecuzione della legge speciale per Fiume relativa alla istituzione del Consiglio governatoriale.

LO SCIOPERO DEI FERROVIERI.

ROMA 18 (N). Continuarono stamane le trattative, prima alla Consulta presso Zanardelli, con l'intervento del ministro Giusso, dell'on. Ronchetti e dei rappresentanti della Società ferroviaria; poi seguirono altri colloqui al ministero dei lavori pubblici cui intervenne pure il deputato Pala. Da questi colloqui e da queste discussioni sarebbe risultato anzitutto che per la natura del servizio e per l'ingerenza superiore del governo negli esercizi ferroviari e per gli argomenti e le domande contenute nel memoriale del personale scioperante, la Società ferroviaria non possa accettare compiutamente l'arbitrato nei termini in cui fu posto. Secondariamente la Società, per quanto riguarda l'opera e l'azione sua, avrebbe accondisceso a discutere alcuni punti del memoriale e a concedere quanto più le fosse possibile, nonostante le gravi sue ristrettezze finanziarie; infine che potendosi convenire tra il ministero e la Società alcune agevolazioni nel servizio più economico delle ferrovie secondarie, i risparmi che ne verrebbero sarebbero dalla Società adoperati volentieri a migliorare le condizioni del suo personale.

Dopo questi colloqui sono partiti per la Sardegna il deputato Pala e l'ingegnere Gandini, direttore delle ferrovie secondarie. Si spera sopra l'opera di altri deputati sardi, che possa indursi il personale a riprender il servizio. A Cagliari si trova pure il deputato Pescetti.

Le sigaraie di Milano.

MILANO 18 (N). Stamane nel Castello sforzesco i lavoranti di tabacchi tennero un pubblico comizio. Assistevano circa mille sigaraie e un centinaio di operai. Lo spettacolo era caratteristico. Presiedeva un'operaia. Parlarono l'operaio Balestrieri e i deputati De Andreis, Turati e Cabrini. Si votò un ordine del giorno per la continuazione dello sciopero finchè il Governo non venga ad un accomodamento. Nessun incidente.

Lo sciopero dei pastai.

NAPOLI 18 (N). Lo sciopero di Torre Annunziata si allargò ancora avendovi aderito anche i mugnai di Salerno. Giunsero quattro compagnie di fanteria. Si fecero quattro arresti per sobillazione, ma poi furono rilasciati. I socialisti incoraggiano gli scioperanti alla resistenza.

Per la soppressione dell'ambasciata francese presso il Vaticano. PARIGI 18 (N). La commissione al bilancio della Camera approvò con tutti i voti contro due la soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano, ed eliminò dei crediti anche da parecchi altri titoli del bilancio del Ministero degli esteri.

I reali d'Italia non andrebbero a Pietroburgo. COLONIA 18 (B). La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo 18: La notizia diffusa dalla stampa russa, italiana e francese che la coppia reale d'Italia farebbe nell'autunno una visita alla Corte russa non si conferma.

Persone bene informate dichiarano che i reali d'Italia non intendono di visitare durante quest'anno alcuna Corte estera.

La regina Margherita a Venezia. VENEZIA 18 (N). Si conferma che la partenza della regina Margherita da Venezia avverrà la sera del 26. La regina vede con amarezza avvicinarsi la data della partenza, e si è proposta per il venturo anno di passare il maggio a Stupinigi ed il giugno e luglio a Venezia. Oggi visitò per la seconda volta l'Esposizione, accompagnata dal prof. Fradeletto.

Il cognato dello czar a Costantinopoli. BUCAREST 18 (B). L'incrociatore *Rostislav* ha abbandonato stamane alle 4 la rada di Costanza.

FRANCOFORTE 18 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli: Il granduca Alessandro Mihailowic arriverà venerdì a Costantinopoli per trovare il sultano.

I reali di Serbia. BELGRADO 18 (N). La coppia reale serba è partita stamane per Semendria con grande seguito ed accompagnata da tutti i ministri ad eccezione del presidente dei ministri Jovanovic.

In onore di Virchow. VIENNA 18 (N). Ai festeggiamenti che si terranno il 12 ottobre a Berlino in occasione dell'80.o natalizio di Virchow, si faranno rappresentare tutte le Camere mediche dell'Austria, eccettuata quella di Linz, il „Collegio dei dottori in medicina viennesi", tutte le altre più importanti associazioni mediche, nonchè tutte le facoltà mediche delle università austriache. Queste ultime invieranno a Virchow a mezzo di una deputazione condotta dal dott. Toldt, dell'università di Vienna, un indirizzo artisticamente eseguito.

Un altro fallimento in Germania. DORTMUND 18 (N). Il fabbricante Otto, membro del Consiglio d'amministrazione della Società per azioni per l'essicazione di vinacce ha dichiarato nel pomeriggio il proprio fallimento.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il processo contro lord Russell
PER BIGAMIA.

LONDRA 18 (N). Stamane, nella *Royal Gallery* del Westminster Palace si svolse il processo contro lord Russell, accusato di bigamia.

La grandiosa sala con le sue ricchissime decorazioni: con i suoi ottocento e più seggi coperti di velluto scarlatto, con i suoi magnifici affreschi due dei quali, dipinti da Daniel Maclise rappresentano l'uno la morte di Nelson, l'altro l'incontro di Wellington e Blücher dopo Waterloo, presenta un aspetto imponentissimo. Accresce solennità all'ambiente la luce mite che penetra nell'aula dalle grandi finestre dai vetri appannati. Il soffitto a cassettoni, è decorato finemente in cremisi ed oro.

I pari vestono lo storico costume scarlatto ornato d'oro e di gale bianche. Assistono alla seduta, occupando i posti lungo le pareti della sala, molte signore, le consorti dei nobili lordi.

Fra i più ragguardevoli personaggi intervenuti all'udienza si notano il duca di Teck e l'ambasciatore americano Choate.

Presiede all'udienza il „Lord high Steward" conte di Halsbury; rappresentano la Corona l'Attorney General Finlay ed il Solicitor General Carson; da difensori fungono: Mr. Mathews, Mr. Rotson, Mr. Hornel e Mr. Avory.

L'*earl* of Halsbury siede dinanzi al palco sul quale sorge il trono reale; dinanzi a lui siedono i giudici.

Aperta col grande cerimoniale medioevale la seduta, si legge l'atto d'accusa; indi segue l'interrogatorio.

Lord Russell ammette la sua colpa; quindi la difesa si limita solo alla discussione di questioni di forma, sostenendo l'argomento che la legge inglese condanna la bigamia soltanto se avvenuta entro i confini del Regno Unito; siccome il secondo matrimonio di lord Russell è avvenuto in America non si potrebbe quindi pronunciare una condanna.

Questo argomento non è però accettato dal „Lord high Steward". Dopo breve discussione, si alza il *clerk*, il quale impone silenzio sotto pena del carcere e poi legge la sentenza che dice testualmente così: „Tutti noi deploriamo che il vostro nome storico sia associato ad una simile faccenda; l'assoluzione assoluta potrebbe riuscire un cattivo esempio, ma teniamo calcolo della circostanza mitigante delle vostre sofferenze e quindi vi condanniamo a soli tre mesi di prigione."

L'accusato dopo di ciò vien fatto allontanare; lo segue la sua seconda moglie.

Le spese per questo processo ascesero a circa 8000 sterline, perchè per indagini ed interrogatori di testi si dovettero fare non pochi viaggi in America ed altrove.

Il caso piccantissimo che diede origine a questo processo è il seguente:

John Francis Stanley, secondo conte Russell, del ramo cadetto dei Bedford, nobiltà antichissima, undici anni fa sposava a Londra Mabel Edith dei baronetti Scott. Fin dal giorno di questo suo disgraziatissimo matrimonio, lord Russell fece sempre parlare di sè nella società inglese.

Gli affari del nobile lord diventarono oggetto della più viva curiosità e condirono d'anno in anno, col sale dello scandalo, la sontuosa ma monotona „season" inglese.

Il suo era stato un matrimonio d'amore. La moglie da lui scelta occupava un posto assai al disotto del suo nella scala sociale ma, quel che è peggio, nemmeno godeva di una fama assolutamente illibata.

La luna di miele tramontò d'improvviso in mezzo a una tempesta, quando, appena due o tre mesi dopo la cerimonia nuziale, la stupefatta società aristocratica apprese che lady Russell aveva portato davanti ai tribunali un ammasso di accuse contro il marito, alcune delle quali terribili. Figuratevi, lord Russell era, fra altro, accusato del crimine di lesa umanità contro i gatti favoriti della signora, per i quali egli avrebbe negato il mantenimento!

Naturalmente i giudici non credettero queste accuse sufficienti ad accordare alla signora la separazione ed a condannare il marito a pagarle il lauto assegno da essa preteso. Questa sconfitta fece salire a 100 gradi le furie della signora, la quale chiamò allora in proprio soccorso una alleata formidabile, la madre, sulla quale, del resto, correvano voci assai sinistre riguardo ai suoi rapporti con lord Russell prima del matrimonio di questo con la figlia.

Le due donne tramarono in segreto, e sei mesi dopo il fiasco del primo processo ne promossero un nuovo contro il rispettivo marito e genero. Questa volta lady Russell si spinse ad accusare il marito di cose innominabili.

Si trattava di una calunnia fantastica germogliata in una mente affocata dall'odio; e lord Russell se ne difese vittoriosamente. Non solo; ma questa volta egli stesso domandò ed ottenne la separazione già domandata dalla moglie. Ma questa volta, perchè la causa della separazione erano state le calunnie abbominevoli della signora, questa vide sfumare l'assegno vistoso a cui anelava.

E' facile immaginarsi lo stato d'animo delle due donne dopo questa sconfitta disastrosa. Rese furibonde esse si misero a perseguitare il disgraziato lord coi mezzi più astiosi ed insidiosi. La suocera fece stampare a centinaia di migliaia di copie un opuscolo contenente contro di lui le accuse più atroci e più immonde: copie di questo opuscolo furono spedite a tutte le nobili famiglie inglesi, e perfino distribuite *gratis* sulle strade.

Per questo opuscolo lady Scott, la tremenda suocera, fu dopo due o tre anni processata e condannata.

★

Dopo il clamoroso processo di Lady Scott, lord Russell partì dall'Inghilterra per gli Stati Uniti, e durante il suo soggiorno in America egli si innamorò di una signora del paese, di nome Sommerville, divorziata dal marito, e già or sono due anni, arrivò la notizia che egli, dopo avere ottenuto il divorzio presso la Corte dello stato di Nevada aveva contratto un nuovo matrimonio. Divorzio e nuova unione pareva dovessero aver chiuso finalmente, e con un epilogo abbastanza fortunato, la lunga storia scandalosa che per tanti anni aveva agitato e commosso la società aristocratica inglese.

Ma ecco che scoppia un nuovo fulmine. Lord Russel era appena sbarcato, dopo un'assenza di tre anni, in Inghilterra, accompagnato dalla nuova moglie, quando un ispettore di polizia gli si presenta e lo dichiara in arresto sotto l'accusa di bigamia, per denunzia sporta dalla propria moglie.

Ecco come avvenne che lord Russel dovette oggi comparire dinanzi all'alta Corte dei Pari d'Inghilterra nella Royal Gallery del Westminster Palace.

Il processo Aliberti-«1799».

NAPOLI 18 (N). All'udienza odierna del processo Aliberti, il professore Semmola, pronuncia la sua arringa in difesa del giornale *1799*. Esordisce mostrando come la presente causa abbia una finalità alta, tanto che ha destato aspettazione nel pubblico di ogni parte d'Italia. Entra quindi in una minuziosa discussione legale, confutando tutte le citazioni degli avversari con competenza meravigliosa. Dimostra quindi che spettano all'imputato Giacchetti tutte le discriminanti, e prova la sua dimostrazione con molteplici citazioni.

Conclude la sua arringa serrata e splendida invocando piena assoluzione, come quella che sia insieme effetto del diritto e base di quelle rivendicazioni sociali che sono volute dalla pubblica coscienza (applausi prolungati).

Domani si avrà la sentenza.

Palizzolo a Bologna.

BOLOGNA 18 (N). Stamane alle 11.20, è qui giunto l'ex-deputato Raffaele Palizzolo. Con lo stesso treno viaggiavano il fratello Enrico, maggiore di artiglieria e alcuni amici. Appena il treno si fermò dallo scompartimento riservato di seconda classe scese Palizzolo, ammanettato e scortato da un maresciallo, da un vicebrigadiere e da due carabinieri, portanti due grosse valigie di Palizzolo.

Palizzolo aveva aspetto abbattuto per lo strapazzo del viaggio lunghissimo. Portava occhiali, giacca nera, pantaloni rigati, lo sparato della camicia azzurro, cravatta nera, cappello a lutto, scarpe gialle. Traversati i binari della stazione, si recò allo scalo militare ove lo attendeva una vettura militare, nella quale montò unitamente ai carabinieri.

In un'altra vettura salirono il fratello Enrico, un amico e il capitano dei carabinieri Maffi, cui era affidato il servizio di sorveglianza alla stazione. Nella terza vettura trovavansi altri carabinieri col bagaglio. Giunto alle carceri di San Giovanni in Monte, Palizzolo fu rinchiuso nella cella N. 13. Gli altri imputati per le cause Notabartolo e Miceli sono attesi per stasera e domani.

Contrasti fra artisti spagnuoli.

MADRID 18 (N). Nei circoli artistici è insorta una fiera disputa, nella quale si trova interessato anche lo scultore tedesco Rheinhold Begas, autore fra altro, del grande monumento a Bismarck inauguratosi a Berlino poco tempo fa. Lo scultore Querol, amico ed ammiratore di Begas, protestò pubblicamente contro l'intenzione di far eseguire la statua equestre di Alfonso XII secondo il progetto dell'architetto Grases, dichiarando che quel progetto è un plagio del monumento all'imperatore Guglielmo I, del Begas.

Querol dice di aver protestato per impedire a tempo che l'arte spagnuola si esponesse al pericolo di un grande fiasco.

La stampa si occupa con calore della questione.

Querol, che oggi fu ricevuto in udienza dalla regina reggente, ha invitato Begas a venire a Madrid.

La peste a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 18 (N). Una delle due persone ammalate di peste a Galata è morta oggi.

Alcuni medici turchi si recheranno nell'India a studiare la peste.

Disgrazia in una miniera.
Un morto, quattro feriti.

BRESLAVIA 18 (N). In un pozzo della miniera carbonifera „Concordia" a Zaberze, una mina esplose prima del tempo calcolato.

Un minatore rimase ucciso, quattro feriti.

LA CONTESSA OLCZEWSKI
vuol comparire dinanzi alle Assise.

PARIGI 18 (N). Alla contessa Olczewski che tirò una revolverata contro il ministro Baudin, credendolo il ministro Delcassé, venne comunicata la decisione dell'autorità di far esaminare il suo stato mentale dai medici giudiziari. Ella accolse questa comunicazione con calma sorpren-

---

FATA GRIGIA

15

„Non gli ho risposto... Volevo anzitutto farvi conoscere, cara madre, tutta la mia sventura... e consultarvi. Ma io non conosco la legge..... Quel miserabile ha dunque il diritto di venirmi a prendere la figlia?

La signora di Lauriac crollò minacciosamente il capo, dicendo:

— Non so se la legge dia questo diritto a quell'uomo, e per quanto vecchia, mia cara, saprò difendervi... Ma frattanto siamo molto infelici!... Ed Enrico?... quale non sarà il suo dolore quando sarà d'uopo dirgli in quale infame guisa siamo state ingannate!... Che vorrà egli fare?... A qual partito vorrà appigliarsi? Andare a trovar quel miserabile, forse, sfidarlo a duello... Battersi... Essere ucciso!...

— Nulla di tutto ciò, madre mia... Enrico non ha il diritto di muoversi. Ah! lo comprende bene, colui che ci ha tradite e derubate... Abbiamo le mani legate!... Come andare a dire a tutti che mia figlia non ha un nome? Che è figlia di un falsario!... Oh! no!... Ci è proibito parlare... e non dobbiamo confidare a chicchessia, nemmeno ad Enrico questo terribile segreto... Povera Luisa!... Povera innocente! Ella non ha fatto nulla per dover sopportare il peso dei delitti di... suo padre!...

— Hai ragione, figlia mia, — replicò la signora di Lauriac. — Noi dobbiamo tacere... Non diremo nulla, nemmeno a Enrico... Forse quell'uomo manterrà la sua parola. Forse in compenso di una grossa pensione, acconsentirebbe ad andarsene all'estero. Vedrò, gli scriverò. Se vi sarà bisogno mi recherò anche a Parigi.. Ah! non avere alcun timore, mia cara, che vuoi che faccia ad una vecchia?... Ma tu, promettimi una cosa... ed è di non aprir nemmeno le sue lettere, se egli avesse l'audacia di scrivertene.

— Oh! ve lo prometto di vero cuore, madre mia.

E la signora di Lauriac tenne a lungo la figlia stretta al suo petto.

— Adesso, mia cara, asciugati gli occhi. Non piangere più... Dirò ad Enrico che tu non andavi d'accordo con tuo marito e che perciò ti sei decisa a non vivere più al suo fianco... Va a raggiungere la tua figliuola... Vedo tuo fratello che torna a trovarci, è questa l'ora di spiegargli alla meglio il poco che devo fargli conoscere della tua separazione.

E Bianca di Lauriac uscì dal salotto nel momento stesso in cui da un altro uscio entrava suo fratello.

— E' sincera quella confidenza? domandò il giovane a sua madre. Povera Bianca, l'ho trovata oltremodo triste. Ne ho concluso che suo marito deve renderla oltremodo infelice.

— Sì, molto infelice, mio caro figlio.

— E che farà ella?

— Vivrà presso di noi... sempre con noi.

— Ma il marito intenterà una causa... un processo... uno scandalo... il nostro nome ne rimarrà macchiato.

— No, rassicurati, caro figlio... una separazione all'amichevole. Non ci sarà nè processo, nè scalpore di sorta... Quell'uomo, spero che l'abbia compreso a meraviglia.

— Ah! me lo figuravo che la cosa dovesse andare a finire in questo modo... Non ho voluto parlarvene madre mia, a che scopo?... Non ci potevamo far nulla, nè voi, nè io... ma nei rarissimi convegni che ho potuto avere col mio signor cognato, sono rimasto indignato delle sue pratiche, delle sue relazioni... gli ho veduto al fianco esseri abbietti, facce patibolari, individui ributtanti con i quali egli era in grande intimità e che sembrava lo sfruttassero a più non posso.

— Sì, egli è il peggior soggetto che possa immaginarsi e si è orribilmente condotto con tua sorella...

„Ti sarò riconoscente se non pronunzierai mai il nome di quell'uomo alla mia presenza... E' inoltre dovere il non considerarlo ormai che come se non esistesse.

— Bene! madre mia!... Sarà come desiderate... Ma è cosa desolante!... Madre mia!... Bianca, anche lei, infelice!...

Seguì un lungo silenzio.

Poi la signora di Lauriac, alzando gli occhi scrutatori sul suo figliuolo.

— Hai detto „anche lei!" Sei dunque infelice figliuol mio?...

— Sì, madre mia, tanto, tanto.

La signora di Lauriac esitò:

— E' cosa che non puoi confidare a tua madre?

Il giovine rispose semplicemente:

— Madre mia, posso dirvi tutto... Sono immensamente infelice perchè amo di un amore senza speranza...

— Una persona indegna di te?...

— La migliore e la più nobile fra tutte le donne... Una creatura che non vi ha l'eguale; ma ella è maritata ad un essere che adora, appartiene ad un uomo che l'ama, e quell'uomo è il mio migliore amico.

— Ah! mio povero figlio! esclamò la marchesa, io che conosco il tuo cuore!... Come devi essere infelice!

— Sì, madre mia, profondamente, ve l'ho già detto.

Ed Enrico incominciò tosto il racconto del suo triste amore, lieto di potere finalmente parlarne alla sola persona che potesse comprenderlo.

— E' la più volgare delle avventure, incominciò, molti romanzi d'amore sono incominciati a questo modo. Senonchè il mio non ha che un capitolo; il primo, che sarà al tempo stesso l'ultimo.

„Un anno fa, sul finire dell'inverno, ve ne ricorderete, madre mia, feci un viaggio in Italia. Tornai per la Svizzera che visitai a piccole giornate.

„Fra le altre escursioni, ebbi l'imprudenza di fare una lunga passeggiata sul lago di Bienne, in un giorno di burrasca e con un barcaiuolo che era, me ne accorsi troppo tardi, completamente briaco...

„Un turbine di vento, una falsa manovra e la barca si capovolse, ed io mi trovai nell'acqua, in mezzo ad una profonda oscurità, senza sapere da qual parte dirigermi e sferzato in viso da una furiosa grandine.

La marchesa fece un gesto di terrore.

— Dovetti presto convincermi, continuò Enrico, che ero perduto... Le forze mi abbandonavano. Mandai un ultimo grido, tentai un ultimo sforzo, poi non compresi più nulla.

„Quando tornai in me, ero sotto una veranda; l'uragano imperversava tuttora, due persone mi prestavano le loro cure, mi richiamavano alla vita.

„Dinanzi a me, era una donna di meravigliosa bellezza, che mi guardava con angoscia e lasciò sfuggire un grido di gioia nel vedermi tornare alla vita.

„Fortunatamente la barca si era capovolta non lungi dalla riva del lago di Bienne, in prossimità alla villa di Heyrback.

„Il mio grido aveva potuto essere udito, malgrado il frastuono dell'uragano... In una parola ero stato salvato!... miracolosamente salvato...

„Per parecchi giorni rimasi molto ammalato, e non potei partire dalla villa di Heyrback. Mi aveva preso una forte febbre... e correvo grave pericolo.

„Finalmente la mia robusta costituzione riprese il sopravvento e in breve tempo guarii.

„Seppi che ero in casa della contessa Strogonoff-Rèper.

„Naturalmente tornai alla villa d'Heyrback a ringraziare colei che mi aveva salvato la vita, e che mi aveva prestato le più sollecite cure.

dante dicendo: „Tanto meglio, così potranno convincersi che ho la testa a segno".

Essa si mostrò invece indignata allorchè il suo patrocinatore Hornpostel (?) la informò che si ha l'intenzione di farla giudicare per semplice violenza pubblica dal tribunale correzionale.

La Olczewski insiste nel dichiarare di aver commesso l'attentato con premeditazione e di voler perciò comparire dinanzi ai giurati per poter esporre pubblicamente tutto ciò che la ridusse alla disperazione e la mosse all'atto per il quale fu arrestata.

Un battello che va a fondo.

GMUNDEN 18 (N). Allo sbocco del canale del Traunthal calò a fondo un battello con carico di sale.

L'equipaggio ed i passeggieri, fra i quali si trovavano la famiglia del barone Herring ed il commissario distrettuale dott. Pichler, si salvarono saltando in tempo fuori del battello; alcuni tra loro riportarono lesioni insignificanti. Il carico è completamente perduto.

Briganti che assaltano un treno.

JAROSLAV 18 (N). Quindici malviventi assaltarono iernotte un treno merci a sei verste da Mosca. Il personale del treno ed operai addetti alla riparazione del binario, che furono tosto allarmati, riuscirono a metter in fuga i briganti, catturandone uno. Gli altri fuggirono nel bosco.

La morte d'un musicista. BERLINO 18 (N). Oggi morì il noto musicista Vierling, membro anziano dell'Accademia di belle arti. Egli lasciò l'intera sua sostanza, che ammonta a due milioni e mezzo di marchi, alla città di Berlino.

Dreyfus a Domodossola. TORINO 18 (N). Si annuncia che il capitano Dreyfus giungerà martedì allo stabilimento minerale di Bognanco, a Domodossola. Lo accompagna la famiglia.

I passeggeri del „Laos." MARSIGLIA 18 (B). I passeggeri del piroscafo „Laos" a bordo del quale - come si ricorderà - erano avvenuti parecchi casi di peste fra i fuochisti arabi furono sbarcati stamane.

Contro il monopolio dei fiammiferi in Turchia. FRANCOFORTE 18 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che l'Austria-Ungheria, l'Italia e l'Inghilterra protestarono contro la progettata introduzione del monopolio dei fiammiferi.

Un dramma in un ufficio postale. COLONIA 18 (N). Nell'ufficio postale del sobborgo di Nippes, ieri il direttore delle poste Ingemey chiese conto ad un impiegato subalterno, di nome Heissy, della mancanza d'un importo e lo esortò amichevolmente a restituire il denaro sottratto.

L'impiegato, però, estratto un coltello a foggia di pugnale, si scagliò sul direttore e lo colpì al lato sinistro ferendolo mortalmente. Il feritore fu arrestato.

Naufragio. AJACCIO 18 (N). Il vapore *Lucia* mentre faceva rotta da Marsiglia diretto in Cina, causa la nebbia si è incagliato presso Bonifacio. L'equipaggio è salvo ma il piroscafo è perduto.

Un famigerato brigante serbo. BELGRADO 18 (N). Il Governo bulgaro consegnò il 17 corr. al Governo serbo il famigerato brigante Tamburic, che per anni fu il terrore della Serbia meridionale.

Dopo il famigerato Brkic, il Tamburic era divenuto l'aiduco più temuto.

I disoccupati a Leopoli. LEOPOLI 18 (N). Gli assembramenti di disoccupati davanti all'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro sono cessati quasi del tutto. Finora si è procurato lavoro a circa 700 persone. Provvisoriamente si è sospesa l'azione diretta a procurare lavoro ai disoccupati.

La fillossera. MERANO 18 (N). In tre altri vigneti nel comune di Ober-Mais fu constatata la presenza della fillossera.

Si presero tosto misure per combattere il parassita.

Le corse al trotto a Baden. — VIENNA 18 (N). Ecco i risultati della settima giornata della riunione di luglio tenutasi nell'ippodromo di Baden presso Vienna.

I. Handicap per trottatori di tre anni di terza classe, corone 1600. Primo *Erlaufthal* (metri 2600) in 4.38.2, secondo *Afendakis*, terzo *Sunal*. Corsero 12. Totalizzatore: 36 per 10; 84, 56 e 52 per 25.

II. Premio di Angern, corone 2200. Primo *Hermin* (metri 2680) in 4.4.9. secondo *First*, terzo *Pampas A*. Corsero 11. Totalizzatore: 18 per 10; 52, 57 e 53 per 25.

III. Handicap Elite, corone 2800. Primo *Princesse Nefta* (metri 3060) in 4.26, secondo *Deck Miller* del cav. Rossi, terzo *Greenbrino*. Corsero 5. Totalizzatore: 104 per 5; 90, 63 e 25 per 25.

IV. Premio di Pfaffstätten, corone 1600. Primo *Ysung Nominator* (metri 2560) in 4.6.7, secondo *Tugendbündlerin*, terzo *Vergissmeinnicht*. Corsero 11. Totalizzatore: 22 per 10; 38, 78 e 38 per 25.

V. Handicap per trottatori di tre anni di seconda classe, corone 1700. Primo *Märchen* (metri 2680) in 4.20.6, secondo *Brummbär*, terzo *Pepi H*. Corsero 9. Totalizzatore: 77 per 10; 57, 40 e 49 per 25.

VI. Handicap internazionale, cor. 1700. Primo *Enamel* (metri 3025) in 4.33.4, secondo *Princess Constantine*. Corsero 5. Totalizzatore: 38 per 10; 47 e 53 per 25.

VII. Handicap Odilon, corone 2400. Primo *Felix Papageno* (metri 3000) in 4.47.2. secondo *Meregduda* del cav. Rossi, terzo *Vaseline*. Corsero 10. Totalizzatore: 190 per 10; 155, 52 e 77 per 25.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Libri a rate.

Fra le tante piaghe che affliggono la povera umanità, non è certo la minore quella degli agenti per la vendita dei libri a rate, che quando s'impadroniscono di un disgraziato, non lo lasciano più respirare finchè non abbia apposto la propria firma ad un contratto in piena regola, lunga e pesante catena che il firmatario dovrà portare per una serie interminabile di mesi, in capo ad ognuno dei quali l'agente, non più complimentoso e mellifluo, ma arcigno ed insolente, si presenterà a riscuotere il suo avere.

E' con tal mezzo che parecchie grandi case librarie dei maggiori centri riescono a smaltire i loro fondi di magazzeno: grossi lotti di libri invenduti, enciclopedie invecchiate, vocabolari impossibili, libri pseudo-scientifici raffazzonati su alla meglio da qualche disgraziato galoppino, edizioni protestate dagli autori perchè zeppe di strafalcioni: tutto insomma un ciarpame librario che non potrebbe trovare smercio nelle forme regolari e presso persone abituate a comprar libri di propria scelta.

Non sempre però l'affare corre liscio come gl'ingegnosi industrianti vorrebbero: capita qualche volta che il compratore, dopo aver pagato la prima rata, non vuol più saperne di proseguire, e se ha pochi scrupoli, vende addirittura „in ghetto" i libri acquistati. Allora tocca ai Tribunali d'intervenire nella faccenda.

Un processo di questo genere si svolse ieri dinanzi al nostro Tribunale provinciale, sotto la presidenza del cons. Cruzis, giudici cons. Maffei, Mosche e Rismondo, P. M. il sostituto procuratore di Stato Minio.

L'atto d'accusa imputava ad Andrea Razmann e Giuseppe Zafran di aver fatto acquisto, a mezzo dell'agente di commercio Francesco de Gasko, di alcuni libri dalla ditta West di Berlino, e di averli venduti dopo il versamento della sola prima rata, ch'essi, in base al contratto, avevano dovuto pagare per rivalsa all'atto del ricevimento dei libri. La ditta West, dopo ripetuti tentativi per ottenere il pagamento, elevò denuncia per truffa contro ambidue, estendendo tale accusa anche all'agente de Gasko, per averle questi procurato affari con persone nullatenenti, al solo scopo di guadagnare per sè la provvigione.

Al dibattimento il de Gasko si scolpò dicendo di non poter assumere la responsabilità addossatagli dalla ditta, perchè questa si era riservata la facoltà di assumere informazioni sul conto dei vari acquirenti. Osservò inoltre che a questi ultimi erano perfettamente note le condizioni del contratto rateale, essendo stati loro rilasciati dei moduli, dai quali risultava che le opere rimanevano proprietà della ditta, fino alla totale estinzione del debito.

Pres. Voi però vi siete fatto spedire delle opere all'indirizzo di vostra madre?

Acc. Le commisi, per farne un regalo a terze persone. D'altra parte io sono creditore della ditta per un importo assai superiore a quello di cui essa si pretende truffata.

L'accusato Andrea Razmann dice di aver commesso soltanto due opere e non tre, come risulterebbe dall'atto d'accusa: e cioè la *Medicina* e l'*Elettricità*. Non riconosce per propria un'altra bolletta recante la sua firma, in cui vien commessa alla ditta una *Storia illustrata*.

Pres. Ma se voi non conoscete il tedesco, perchè vi facevate spedire di tali libri scritti in tedesco?

Acc. Speravo di poterli rivendere a buon prezzo, guadagnandoci sopra.

Pres. Ma anche a nome di vostro fratello faceste delle commissioni!

Acc. Ne ho commessa soltanto una, e precisamente l'opera *Elettricità*.

P. M. Però tutte e tre le opere le avete vendute per conto vostro e ne avete intascato il ricavato. Dovevate pur sapere che esse erano proprietà della ditta fino a quando fosse esaurito il pagamento!

Avv. dif. Gasser. Avete pagato mai alcuna rata?

Acc. Non me ne ricordo.

Acc. de Gasko. Ma sì, ne ha pagate parecchie!

Avv. Gasser. E allora, è una questione puramente civile.

L'accusato Zafran, che indossa l'abito di detenuto, perchè sconta una condanna a Capodistria, dice di aver commesso, a mezzo del de Gasko, due opere, una a proprio nome, e l'altra a nome di Teresa Slama, ora sua moglie. Ricevette la prima e pagò parecchie rate, fino al momento in cui andò in prigione, per l'ammontare complessivo di 90 corone: l'altra la respinge, perchè non era in grado di addossarsi ulteriori pagamenti.

Dimette una lettera della ditta West, scrittagli fin dall'aprile di quest'anno, in cui lo si minacciava d'una petizione qualora non avesse continuato a pagare.

I testimoni Teresa Slama maritata Zafran, Giovanni Razmann e Giovanna de Gasko, rispettivamente moglie, fratello e madre degl'imputati di egual nome, rinunciano a deporre, abbracciando il beneficio di legge.

Giovanni Bergamin depone di essere stato incaricato dal del Gasko di trovare compratori di libri a rate, con la promessa d'un compenso di 20 a 25 soldi per ogni opera, compenso che gli venne anche pagato quattro o cinque volte.

L'avv. Gasser propone che il dibattimento venga prorogato per l'accertamento delle circostanze asserite dallo Zafran, riflettenti il pagamento di 90 cor. in conto ad un opera acquistata e l'asserito rifiuto dell'opera commessa a nome della Slama; per l'assunzione d'una perizia circa il *valore* dei libri spediti, poichè non si può dare a libri di edizione antiquata il valore nominale ad essi attribuito dalla Ditta. Ricorda a questo proposito le disposizioni della legge 1885 sulle vendite a rate ed osserva che se il legislatore stabilì la insussistenza della prescrizione breve quando si tratti di vendite rateali, ciò vuol dire ch'egli era convinto dell'abuso della fede pubblica fatto dalle ditte che usano tal genere di commercio.

L'altro difensore sig. Coduri propone che venga accertato anche se ed in quanto il de Gasko risulti creditore della ditta denunciante.

Il P. M. non si oppone alle proposte fatte: dice soltanto che la perizia è incompetente.

La Corte accoglie le domande della difesa e rimanda gli atti al giudice istruttore per l'assunzione di ulteriori rilievi prorogando di conseguenza il dibattimento.

Amore caldo e amore freddo...

Domenico Morelli di Emilio, d'anni 21, da Capistrano (Aquila), era accusato di aver il 17 giugno, a Isola, minacciato di morte la sua ex fidanzata Concetta d'Este, e di aver asportato alcuni arnesi da minatore in danno della ditta Buttoraz e Ziffer; quindi del crimine di pericolose minacce e della contravvenzione di furto.

L'accusato, al dibattimento, disse che da tempo amoreggiava con la d'Este; anzi era lì lì per sposarla, tanto che aveva scritto a casa perchè gli mandassero „le carte". Ad un tratto la ragazza non volle più saperne di lui, senza una ragione plausibile, anzi dopo aver passato con lui tutta una giornata. Non ricorda d'aver proferito le minacce postegli a carico, ma se ciò avvenne, dovette essere soltanto per amore.

Pres. Non aveva intenzione di nuocere alla d'Este?

Acc. Come potrebbe ciò essere, se l'amavo tanto?!

Pres. Si ricorda di aver espresso delle minacce, parlando con la sorella della ragazza, Fiorina de Pace?

Acc. Sì; però ricordo di averle detto soltanto: Sono venuto ad Isola con onore e con onore voglio andarmene.

Pres. Ma forse la ragazza non voleva più maritarsi con lei.

Acc. E allora me lo potevano dir prima, senz'attendere che facessi all'amore per quattro mesi di seguito.

In quanto alla contravvenzione di furto degli arnesi da minatore, è confesso; aggiunge però che aveva intenzione solo di servirsene, non di appropriarseli.

Concetta d'Este, una simpatica e avvenente giovanetta sui diciotto anni, narra che decise di rompere ogni relazione col Morelli, quando vide che per mandargli le carte il padre gli chiedeva denari. Profondamente impressionata dalla miseria in cui supponeva versasse la famiglia di lui, non volle più saperne.

Pres. A lei, personalmente, il Morelli fece qualche minaccia?

Test. No. Francesco Delise mi riferì che egli aveva detto: Se non a casa, l'ammazzerò alla fabbrica, si rifugiasse pure in un tubo o in un camino!

Pres. Crede lei che avesse detto ciò sul serio, con fuoco?

Test. Credo di sì, perchè a Isola gl'innamorati sono freddi e se anche sono piantati se ne consolano subito; ma l'amore dei meridionali è caldo...

Il Presidente legge il deposto della teste innanzi al giudice istruttore, da cui risulta che l'accusato è un giovane onesto, sobrio, calmo e devoto.

Francesco Delise conferma l'accusa delle minacce che, dice, vennero pronunziate sul serio, tanto ch'ebbe ad avvertire la d'Este perchè stesse in guardia.

Fiorina de Pace depone che non vedeva di buon occhio la relazione di sua sorella col Morelli. Avendo saputo di alcune minacce da questo pronunziate, gli domandò: Come xe questo afar? E l'altro allora: La voglio ammazzare, sarà un male per lei!

Pres. Le disse ciò in atto di collera?

Test. Forsi, ma sicome el xe foresto, mi no conossevo el suo temperamento.

La Corte condanna il Morelli per crimine di minacce in genere (§ 100 cod. pen.) e per contravvenzione di furto a 6 settimane di carcere duro, inasprito con due digiuni.

Difendeva l'avv. Basilisco.

I MEDICI e GIURATI.

La Camera medica della Bucovina, che attualmente funge da delegata di tutte le altre Camere, s'era rivolta tempo fa al ministero della giustizia per ottenere una volta per sempre la esenzione di tutti i medici dall'obbligo di fungere da giurati alle Corti d'assise.

Il Governo dichiarò di non essere in grado di aderire al desiderio di emanare speciali norme di esenzione per il ceto medico. Ai medici resta libero di far valere a sensi di legge i loro diritti di esenzione particolari contro la loro inscrizione nelle liste originarie delle persone atte all'ufficio come compilate e pubblicate dai Comuni.

Secondo il § 4 punto 4 della legge 23 maggio 1873 N. 121 sono esenti dall'ufficio di giurato quei medici la cui indispensabilità nella professione venga attestata dal capo del Comune.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Iersera alle 7.30, sotto la presidenza del Podestà, avv. Sandrinelli, presenti 29 consiglieri, si tenne l'annunziata seduta del Consiglio.

Avevano scusato la loro assenza gli onor. Wieselberger, Rusconi, Vivante, Combi, Cimadori e Rybar.

Un saluto ai fratelli del Trentino.

Podestà: Onorevoli signori. Nella difficile lotta che i fratelli trentini combattono per il conseguimento dell'autonomia, riuscirà loro di conforto il voto dei fratelli triestini. Mi faccio lecito perciò di inviare ai combattenti un fervido saluto e l'augurio che i loro sforzi siano coronati da quella vittoria che non può mancare alle cause giuste *(acclamazioni vivissime)*.

Il Consiglio assorge.

Una dimissione.

Podestà: Annunzia le dimissioni del consigliere dott. Marcus *(rumori)*.

Invita il segretario a dar lettura della lettera di dimissione.

Mansutto, segr. di Cons., legge la lettera del dott. Marcus, in cui, ricordata la recente morte del suo genitore, che lo ha così duramente colpito, e accennato agli attacchi di alcuni giornali e al „vigliacco travisamento" dei fatti che a quegli attacchi ha dato origine, dichiara di deporre il mandato per risparmiare alla sua famiglia nuove afflizioni. Ringrazia il Consiglio per le molte prove di fiducia dategli.

Podestà: Invita il Consiglio a prendere atto di questa rinuncia e a dargli autorizzazione per avviare le opportune pratiche per la copertura del seggio rimasto vacante.

Il Consiglio approva.

Per la scuola di Rena Nuova.

Rosso, segretario di Consiglio, riferisce intorno ad una nuova offerta, fatta dai signori Consigli e Rizzan a mezzo del mediatore signor Neuman, di cessione di un fondo sito fra le vie dell'Industria, del Pozzo, della Guardia e Scalinata, per erigervi la nuova scuola di Rena Nuova. L'offerta fu rimessa all'Ufficio tecnico, il quale, esaminatala, trovò che buona parte dell'area offerta è già stata destinata, fin dal 1883, ad ampliamento delle vie esistenti; per cui non rimarrebbero, per costruirvi la scuola, che circa 700 tese quadr., cioè 2500 metri quadrati, spazio assolutamente insufficente.

Iermattina l'offerta fu rinnovata, facendosi condizioni diverse. Gli offerenti donerebbero al Comune l'area destinata a strade. Secondo la nuova offerta anche l'area disponibile per la scuola sarebbe maggiore. Gli offerenti assumerebbero poi la metà di tutte le spese di trascrizione, mediazione, ecc. Questa seconda offerta, venne esaminata dall'Ufficio tecnico, il quale giudicò egualmente insufficente alla scuola l'area proposta, e dichiarò l'offerta inaccettabile.

La Commissione scolastica a sua volta si pronunciò contraria alla nuova offerta, insistendo sull'acquisto della tenuta Fayenz.

Rascovich: La musica (che durante tutta la seduta suona in Piazza) e la distanza gli hanno impedito di udir bene. La Commissione all'istruzione s'è pronunciata?

Rosso, segretario di Consiglio: La Commissione alle pubbliche costruzioni non fu interrogata.

Rascovich: Ma no: quella all'istruzione!

Rosso, segretario di Consiglio: Quella all'istruzione si è dichiarata contraria.

Venezian: È in grado di dare spiegazioni. La Commissione all'istruzione nella sua grande maggioranza si è dichiarata favorevole alla proposta Fayenz, perchè la ritenne conveniente per la spesa e per l'ubicazione. Questa nuova proposta essa la considerò quasi un bastone fra le ruote; si trattava di un fondo inferiore per estensione e ancora riducibile per l'ampliamento delle vie. La Commissione credette pericoloso, per studiar la nuova lasciar cadere l'altra; perchè, ormai risolto lo scomparto della tenuta Basevi, essendone risultato un aumento di valore per tutti i fondi vicini, i proprietari del fondo offertoci, avrebbero potuto ritirar l'impegnativa, per chiedere poi un maggiore prezzo. È perciò che la Commissione ha creduto, d'accordo con l'Esecutivo, respingere ogni ulteriore offerta, rimanendo ferma all'offerta Fayenz.

Podestà: Domanda se il Consiglio intende prescindere dalla lettura della relazione sull'offerta Fayenz.

Il Consiglio consente.

Rosso: Legge le seguenti proposte dell'Esecutivo:

di accettare l'offerta dei signori consorti Fayenz, per la vendita al Comune di circa tese q. 980 della loro tenuta N. tav. 71 di Chiarbola superiore, ora città, al prezzo di cor. 50 la tesa q., e precisamente la parte della tenuta N. tav. 271 di Chiarbola superiore e la linea di prolungamento dell'asse della via Vespucci, compresi i caseggiati esistenti e compresa l'androna d'accesso dalla via delle Scuole nuove; con ciò che i signori Fayenz cedano gratuitamente metà dell'area per formare al confine della frazione suddetta, il tratto di androna in allineamento della via Vespucci; che la consegna della frazione di tenuta compravenduta, libera da persone e cose, segua il 1.o ottobre anno corrente; e che sino alla costruzione della nuova via e della androna in linea della via Vespucci resti libero il passaggio per accedere alla frazione residuante della tenuta N. tav. 71 di Chiarbola superiore;

e accettare pure l'offerta del cav. Giuseppe Basevi di vendere al Comune allo stesso prezzo di cor. 50 la tesa q. i due ritagli di terreno del N. tav. 1 di Chiarbola superiore, ora città, dell'area di circa 30 tese q. in complesso, situati tra la tenuta Fayenz e la nuova via da aprirsi, la quale partirà dalla via delle Scuole nuove, rispettivamente dalla prolungata via S. Michele;

con ciò che tutte le spese di contratto e di trascrizione dei fondi compravenduti suddetti sieno sopportate a metà dai rispettivi venditori ed a metà dal Comune;

d'incaricare l'Esecutivo di procedere alla stipulazione dei contratti di compravendita e di presentare al più presto il progetto per la costruzione, sul fondo acquistato, del nuovo edifizio scolastico in cui trasportare la civica Scuola popolare di Rena Nuova.

Il Consiglio approva le proposte a quasi unanimità.

Il Deposito mortuario dell'Ospedale maggiore.

Assess. *Parovel* espone come da parecchio tempo il Collegio medico avesse lamentato le sfavorevoli condizioni in cui si trova la Camera mortuaria annessa all'Istituto anatomico dell'Ospedale maggiore. La posizione di essa, esposta direttamente al calore solare, facilita la decomposizione delle salme, accelera l'espandersi dei gas, e rende difficile e penoso il lavoro alla tavola incisoria. Riguardi di igiene e di decoro, e l'interesse dello studio scientifico impongono che si prenda un provvedimento. Il Comitato sanitario studiò se non fosse il caso di concentrare tutti i Depositi mortuari all'Ospedale, creando una *Morgue*. Il Collegio medico si dichiarò però contrario a tale concentramento, per difficoltà di spazio, per ragione d'igiene, per il buon ordine dell'Ospitale e per la quiete dei ricoverati. Allora il Comitato sanitario, riservandosi di studiare la questione della *Morgue*, incaricò l'Ufficio tecnico di elaborare un progetto di ampliamento dell'attuale depositorio dell'Ospedale maggiore. L'Ufficio tecnico elaborò subito il progetto, il quale, tenendo conto dei bisogni scientifici e dei riguardi d'igiene e di spazio, comprende tre sale, una delle quali destinata ai morti di malattie d'infezione. Per il trasporto delle salme dal depositorio alla sala anatomica, si passerà per un corridoio coperto.

La spesa prevista ascende a 18,500 corone.

Venesian: Sei od otto anni fa la Delegazione municipale si occupò ripetutamente del grave inconveniente, che toglie alla nostra città il carattere civile, della esposizione dei morti nel carnaio di San Michele.

Quando sventura vuole che nella città nostra accada un fatto di sangue, nel piazzale della Cattedrale si fa una specie di giovedì grasso. La folla accorre a gavazzare allo spettacolo della disgrazia. Abbiamo insistito allora perchè fosse tolta tale esposizione dal centro, e perchè venisse trasferita lontano dal popoloso rione di Cittavecchia e dalla maestà dell'antico nostro Campidoglio. La Delegazione, in conseguenza di questo voto, affidò al Comitato sanitario l'incarico di studiare il miglior modo perchè il grave, anzi il turpe inconveniente venisse tolto, sia creando un comune Depositorio, o riunendo quello di S. Michele a quello dell'Ospitale. Il Comitato sanitario non solo non si occupò della cosa, ma si è rimesso al giudizio del Collegio medico; e della cosa nulla ci dice, fuorchè che si ripromette di studiare la cosa.

Crede che votandosi oggi 18.500 corone per l'ampliamento del Depositorio dell'ospedale maggiore, si seppellisce o si rimanda all'infinito il trasporto del Depositorio di S. Giusto. Darà perciò voto contrario, esprimendo in pari tempo il desiderio che il Comitato sanitario adempia all'incarico avuto. Quanto al parere del Collegio medico, che non sia opportuno collocare il Depositorio e la Morgue accanto all'Ospedale, osserva che proprio a Parigi la Morgue si trova sull'isola S. Louis, vicinissima all'Hôtel-Dieu, che è il principale ospedale della città. Se ciò si può fare senza inconvenienti in una città di quasi tre milioni, crede che altrettanto si possa fare a Trieste.

Morpurgo: Dichiara che il Comitato sanitario si è occupato ripetutamente dell'incarico affidatogli dalla Delegazione. Non è sua colpa se il Comitato è giunto alla convinzione che la Morgue non può trovar posto all'Ospedale. Dunque non la voce della presidenza del Collegio medico ma la propria convinzione indusse il Comitato sanitario a proporre l'ampliamento del Deposito mortuario dell'Ospedale, ciò che non esclude che si possa fare in avvenire la Morgue; per la quale anzi il Comitato sta cercando il luogo più adatto. Prega il sig. Podestà di invitare il Protofisico a dare qualche notizia statistica sull'esposizione delle salme.

Costantini, protofisico: Conviene distinguere i Depositori dalle Morgue. Se non erra, l'on. Venezian voleva accentrare all'Ospedale maggiore tutti i Depositi o Cappelle mortuarie della città, nei quali vengono portate le salme che non possono esser lasciate a domicilio le 48 ore prescritte, quelle raccolte per via o quelle di morti sui bastimenti. Ma voler accentrare tutti questi morti in un solo Depositorio è impossibile perchè sono centinaia. Invece sono pochi i morti che devono essere esposti per essere riconosciuti o per rimanere a disposizione dell'autorità giudiziaria. Per questi è destinata la Morgue. Il Comitato sanitario voleva appunto che questo stabilimento fosse aggiunto al Depositorio dell'Ospedale. Ma vi si oppongono ragioni di spazio e di ubicazione. Se è pessima l'ubicazione a S. Giusto, per la gazzarra che vi si reca a fare il popolino, peggio sarebbe nella via della Pietà. Il Collegio medico dimostrò che, per impedire che vi fosse comunicazione tra la sala dei morti esposti al pubblico e quelli dell'Ospedale, si sarebbe dovuto fare una divisione ed aprire un secondo ingresso. Nota che nelle condizioni attuali non si può durare. All'Ospedale maggiore vi sono da 1200 a 1300 morti all'anno, che vengono quasi tutti sezionati. La media è di quattro morti al giorno; ma vi sono epoche in cui i morti sono 12, 16, 20 al giorno. Nessuno può immaginare gli inconvenienti dell'accumulamento di tanti morti: le emanazioni che tramandano e lo sviluppo rapido di gas, impediscono talvolta il lavoro anatomico. Fa appello al Consiglio perchè voti questa spesa urgentissima. Anche volendosi fare la Morgue, convien ampliare questo Depositorio.

Venesian: Non ha mai parlato di accentrare tutti i depositi mortuari all'Ospedale. Egli ha insistito perchè sia tolto il Depositorio e la Morgue da S. Michele. Il dott. Costantini stesso ha ammesso che i morti destinati alla Morgue sono pochi e che perciò l'ampliamento sarebbe di poco momento. Unico parere contrario è quello del Collegio medico, che si risolve nell'enorme difficoltà di aprire un secondo ingresso. Potrebbe chiedere che la proposta ritorni alla Commissione, ma non vuol fare cosa ingrata ai proponenti. Non gli pare del resto che l'attuale Depositorio sia tanto vecchio. Fu costruito 12 o 15 anni fa, e allora le condizioni della città erano pressochè uguali ad oggi. Anzi la mortalità, per la minor bravura dei medici, sarà stata forse maggiore (si ride).

Rascovich: Certo l'affollamento di popolino a S. Giusto, all'esposizione delle salme, è una cosa brutta. Ma se ne tolga la causa sopprimendo l'esposizione. L'on. Venezian trova conveniente di trasportar quel Deposito all'Ospedale. Ma S. Giusto si trova in posizione remota, e l'affollamento non disturba nessuno, mentre all'Ospitale esso sarebbe nocevole, perchè gli ammalati hanno bisogno di quiete.

Morpurgo: Risponde all'on. Venezian che da 12 a 15 anni le cose sono cambiate. Gli ammalati sono aumentati del doppio. Sulla bravura dei medici non discute *(si ride)*. Sa però che la percentuale della mortalità non si riduce.

Messa a voti la proposta di accordare un credito di cor. 18.500 per l'ampliamento del Depositorio dell'Ospitale maggiore, dopo prova e controprova risulta approvata con 15 voti favorevoli contro 13.

Per l'Ospizio marino.

Senza discussione il Consiglio accorda alla Società degli Amici dell'infanzia un sussidio di cor. 3000, per l'Ospizio marino, in luogo di 2000 accordate negli anni scorsi, e ciò in vista dell'aumentato numero di posti gratuiti accordati a triestini.

Dollens coglie l'occasione per raccomandare la costruzione d'un bagno popolare sulla spiaggia di Barcola.

Consuntivi.

Pure senza discussione si approvano: il consuntivo 1900 della Fondazione stabile per feriti in guerra, e il consuntivo 1899 del Monte di pietà, del quale abbiamo già pubblicato gli estremi.

Le Deputazioni per le scuole comunali secondarie

Rozzo, segretario di Consiglio: La neonominata Commissione all'istruzione s'è costituita, riconfermando a suo presidente l'on. Luzzatto, a I presidente sostituto l'on. Venezian, e a II presidente sostituto l'on. Costellos. Ora la Commissione propone: a membri della Deputazione del Ginnasio gli on. Cambon, Costellos e Valerio (in luogo dell'on. Venezian che declinò tale carica); a membri della Deputazione della Scuola Reale (tecnica) gli on. Depiera, Vivante e Zanolla (i tre scadenti d'ufficio non fanno più parte della Commissione all'istruzione); a membri della Deputazione del Liceo femminile, gli on. Luzzatto, Mazorana e Venezian.

Il Consiglio approva.

La pavimentazione della scuola alla Ferriera.

Il Consiglio accorda, senza discussione, il credito di cor. 12,300 per la pavimentazione con doghe di rovere, della scuola alla Ferriera.

*

Si dovrebbe poi votare altro credito per rimunerare lavori straordinari alla civica esattoria, ma si constata che manca il numero legale. Naturalmente viene rinviata anche la seduta riservata.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto capitano Giovanni Sturli, padre del loro amico carissimo dott. Adriano, dai signori: dott. Castiglioni *jun.*, dott. Coffer *jun.*, dott. A. Luzzatto, dott. Manzutto, dott. Oblath, dott. Ravasini e Ruggero Ravasini, cor. 70.

I nostri studenti alla „Lega". Anche quest'anno, gli studenti che assolsero il nostro Ginnasio comunale, fecero omaggio al sentimento a cui tutta la vita del paese s'inspira nella difesa del patrimonio nazionale. E ci portarono, per essere elargito alla Lega, frutto di lieti sacrifizi, l'importo di cor. 545.27 e lire it. 25.

Ai giovani carissimi, che veggono seguito ormai dagli alunni di ogni istituto cittadino l'esempio nobilissimo dato or sono otto anni da coloro che dal Ginnasio comunale uscivano quando gli assolti di oggi iniziavano la carriera degli studi secondari, vada il plauso della città; vada l'augurio di un lieto avvenire, cui sì bene prelude l'atto patriottico al quale raccomandano il ricordo di un giorno tanto caro.

La Germania e Trieste. Il telegrafo ci ha già segnalato (vedi *Piccolo della sera* di martedì) l'articolo del *Berliner Lokal-Anzeiger* sulla importanza che avranno per la Germania le nuove linee ferroviarie facenti capo a Trieste. Ora, dal testo dell'articolo firmato E. G. che abbiamo dinanzi, togliamo alcuni brani più interessanti.

Accennato all'inizio dei lavori di costruzione ai Tauri, al Pyhrn e alle Caravanche, il giornale scrive:

„Queste costruzioni in sì grande stile hanno la loro importanza non solo per l'Austria, ma anche per tutto il complesso dei traffici tedeschi che si volgono ad Oriente. Da quando le industrie tedesche potentemente risorte, hanno sospinto il nostro commercio verso Oriente sì che desso è entrato in lizza con successo negli empori del Levante, delle Indie e dell'Asia più lontana contro inglesi e francesi, divenne assioma fermo in tutti i circoli competenti che Trieste dovrebbe divenire il porto naturale della Germania verso Oriente appena fossero state costruite corrispondenti comunicazioni ferroviarie fra la città dell'Adria e i grandi centri commerciali e industriali della Germania.

„Ora uno sguardo solo alla carta geografica mostra come le nuove ferrovie alpine aprano ai traffici due vie della più alta importanza congiungendo per le strade più brevi all'emporio triestino la Germania occidentale e mediana. I piroscafi germanici non saranno più costretti al giro enorme dalle foci dell'Elba attorno tutta l'Europa occidentale e attraverso lo stretto di Gibilterra dominato dagli inglesi, per tutto il Mediterraneo fino a giungere ai porti dell'Asia minore o al canale di Suez, ma prenderanno la lor via da Trieste raggiungendo la meta dei loro viaggi con grande risparmio di tempo. S'aggiunga che nel Mare adriatico e mediterraneo le tempeste marittime non sono mai così violente e pericolose come nel Mare del Nord o nel golfo di Biscaglia all'epoca degli equinozi: nè si conoscono nei mari meridionali le difficoltà e i pericoli, che alla navigazione impongono le nebbie nordiche; mentre i viaggiatori possono raccorciare ancor più la traversata di mare imbarcandosi quasi all'estremo limite d'Italia, a Brindisi".

Dopo aver descritto il tracciato pittoresco delle nuove linee, l'articolista conchiude:

„La costruzione della ferrovia delle Caravanche chiude tutto un trentennio di controversie e di lotte per la seconda congiunzione ferroviaria di Trieste con l'interno. Immensi saranno certo i vantaggi che le nuove linee alpine arrecheranno alle provincie interne dell'Austria, che ve-

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti

dranno vieppiù intensamente sfruttati i prodotti dell'agricoltura e promossi in ispecie gli interessi delle industrie. Ma del pari importante nel più ampio senso sarà l'incorporazione, quasi, del porto marittimo di Trieste nell'organismo dei traffici tedeschi verso Oriente. In questo senso le ferrovie alpine costituiscono un nuovo vincolo economico che ribadisce l'alleanza politica della Germania con l'Austria-Ungheria con la creazione di una durevole comunanza d'interessi; e ne allargano considerevolmente la potenza economica sul mercato internazionale. Più che mai e più che di nessuna intrapresa che si compia nell'Austria, la Germania può dire oggi delle nuove ferrovie alpine: *Nostra res agitur*".

Dieta istriana. La Dieta provinciale dell'Istria che finora com'è noto, non aveva potuto tener sedute per la astensione della maggioranza italiana, è convocata ad una ordinaria tornata per il giorno 29 corrente.

Questa convocazione sta in relazione con la conferenza che la maggioranza italiana tenne a Trieste martedì e le cui deliberazioni, come fu da noi annunziato, si era deciso di tener segrete. Ora però leggiamo nell' „*Era Nuova*" di Capodistria che in quel convegno „il Capitano provinciale espose la situazione comunicando che il Governo attendeva che la Dieta si mettesse a funzionare regolarmente entro il luglio corrente e facendo presente i gravi danni morali ed economici che potevano derivare dalla sua inazione. Aggiunse che il Governo avrebbe presentato il progetto di legge per il trasferimento della sede della Dieta e uffici dipendenti e sciolta la Dieta, ove la maggioranza entro il mese non ne rendesse possibile il regolare funzionamento. Avere il Luogotenente dichiarato essere intenzione del Governo di non convocare più la Dieta a Parenzo.

„Lunga e laboriosa fu la discussione avviata sulle comunicazioni del Capitano. Considerato però che il Governo giustificava la convocazione della Dieta fuori della sua sede legale colla presentazione del suddetto progetto che dovevasi trattare, prevalse alfine il partito di rinunciare all'astensione per riguardi amministrativi ed a scanso di seri pregiudizi per il paese".

Sotto il regime di mons. Sterk. Un'antica controversia, della quale ci siamo ripetute volte occupati ha avuto lunedì ad Abbazia un epilogo poco lieto per la latinità delle chiese. I precedenti si riassumono in breve così:

Al signor Camus di Abbazia il cappellano, il parroco e il decano si rifiutarono di battezzare altrimenti che in islavo una sua neonata. Il vescovo mons. Sterk cede alle sue istanze e gli accorda il battesimo in latino, ma a condizione che si celebri privatamente in casa. Il signor Camus ricorre a Roma, e la Congregazione dei Riti gli dà ragione, almeno in parte, e ordina al vescovo di far celebrare il battesimo privato nella chiesa. Ma il vescovo non è contento ancora, e dichiara al genitore di voler chiedere a Roma nuove istruzioni sulle forme in cui si debba celebrare questo battesimo.

Le istruzioni, nessuno ha saputo di quale tenore, devono essere arrivate. Lunedì il battesimo latino si celebrò. Ma quale non fu la sorpresa delle persone che accorsero numerose a quest'atto religioso, quando videro impedito dal figlio del sagrestano l'accesso alla chiesa a quanti non partecipassero direttamente alla cerimonia, persino al padre della battezzanda!

Dobbiamo credere che vescovo e cappellano abbiano svisato le istruzioni di Roma. La suprema autorità ecclesiastica, tutrice naturale delle tradizioni latine, non può aver imposto queste condizioni di segreto e di sotterfugio alla lingua universale della chiesa cattolica, alla lingua originaria delle chiese diocesane, alla lingua che solo le agitazioni dei preti politicanti tendono a sbandire. Se mons. Sterk, come già fece una volta il suo collega e consenziente di Veglia, ha fatto credere a Roma che una funzione latina susciti scandalo nel popolo, quando non sia celebrata con tanto di catenaccio o di guardia alla porta della chiesa, sappiasi a Roma che il fatto di Abbazia ha suscitato tale riprovazione in quei curaziani, che ce ne perviene l'eco disgustosa in parecchie lettere italiane e tedesche.

Così procedendo le cose, la latinità delle chiese nostre è ridotta a invidiare la tutela che le si accorda nella Dalmazia dove pur non ha limiti la agitazione slava. La stampa di Zagabria è proprio in questi giorni rigonfia di insulti al vescovo di Sebenico, mons. Zannoni, il quale si sarebbe dimenticato - dicono quei giornali - di dover la mitra alle professioni di fede croatica, e avrebbe rifiutato di celebrare o permettere un ufficio divino glagolitico nel Duomo alle società slave che glie lo avevano chiesto per la festa dei Santi Cirillo e Metodio. Mons. Zannoni avrebbe risposto di dover obbedire ai decreti di Roma del 5 agosto 1898 e del 14 agosto 1900. Pensate: mons. Sterk, vescovo di Trieste-Capodistria, quei decreti li ha semplicemente sempre ignorati: il suo clero ne ha sentito parlare da ogni parte meno che dal vescovo. Beata, e non povera, Dalmazia!

Escavazioni in Porto. - Fischi d'allarme per le esplosioni. In dipendenza dei nuovi lavori portuali, il fondo del mare, dalla testata del cosidetto molo del vino sino al fianco del molo Giuseppino, dovrà essere scavato regolarmente per tre metri di profondità. L'impresa Faccanoni, Galimberti e Piani, assuntrice dei lavori, ha montato all'uopo una potente perforatrice, con la quale verrà scavato il fondo del mare, che in quel punto è tutto roccioso.

I lavori verranno eseguiti in questo modo: la perforatrice praticherà in un determinato punto un foro profondo quanto sarà necessario, quindi un palombaro si calerà sott'acqua e riempirà il foro con della dinamite, che poi verrà fatta esplodere.

Le esplosioni saranno parecchie. Cinque minuti prima di ciascuna esplosione, la perforatrice emetterà un lungo fischio d'allarme, in seguito al quale verrà impedito il transito tanto ai pedoni quanto ai veicoli; - un minuto prima dell'accensione della mina, il fischio a vapore emetterà tre fischi consecutivi. Questo sarà il segnale dell'imminente scoppio della mina.

Nomine. Il revidente contabile sig. Carlo Höger de Högersthal fu promosso al grado di consigliere, rimanendo addetto al dipartimento contabile della Direzione delle Poste e dei Telegrafi di Trieste; inoltre furono nominati assistenti contabili per la stessa Direzione i praticanti signori Massimiliano Svoboda di Trieste, e Carlo Pircher di Innsbruck.

Alla Biblioteca popolare circolante pervennero in dono: dall'on. ing. Luigi Mazorana vol. 18; dalle signore Elisa Schram 48 e Matilde Singer 14 volumi.

Elargizioni varie. In riconoscimento di cure prestate ad un suo cocchiere nel riparto chirurgico della Poliambulanza, il bar. Cimone de Ralli elargì alla stessa cor. 100. — Il sig. Giuseppe Gentilli, in riconoscimento di cure avute nel riparto ortopedico della Poliambulanza, rimise alla Cassa sociale cor. 20.

— Il signor Norberto Jeroniti rinunziò ad un suo credito verso la Società degli Amici dell'infanzia, nell'ammontare di cor. 71.34, per medicinali forniti, destinando il detto importo a favore del fondo Ospizio marino.

— Il sig. Giov. L. Premuda, e il cap. E. de Thianich devolvettero al „Fondo Giubileo" dell'Associazione marittima, per sussidi a naufraghi o loro superstiti, cor. 100 ad essi devolute per competenze di un Lodo arbitrale.

Per un Consorzio di negozianti in commestibili. Un comitato costituitosi fra proprietari di negozi al dettaglio, nel ramo commestibili e coloniali, paste e conserve alimentari, olio, aceto e sapone, si è fatto promotore di un'adunanza, nella quale sarà discusso uno schema di statuto per la formazione di un consorzio che rappresenti e tuteli gli interessi materiali e morali dei sunnominati negozianti.

Tale adunanza sarà tenuta domenica prossima 21 corr. alle 4 pom. in sala Mally.

Amor filiale. - Tentato suicidio. Da quando, dopo una malattia lunga e penosissima, gli era morta la madre, Ferdinando P., di 24 anni, bracciante, andava fisicamente e moralmente deperendo, ch'era una pietà il vederlo: una pietà e una preoccupazione per tutti. Quanti lo conoscevano gli volevano bene. Già durante la malattia della madre, si era ammalato anche lui, e lo si vedeva soffrire, benchè tentasse di farsi forza, trascinandosi ogni giorno al lavoro. Ma dopo la disgrazia, fu un crollo. La sua fibra sensibile e delicata non poteva reggere all'immane sventura. E andava dicendo e ripetendo sempre che voleva morire.

Ieri, nel pomeriggio, si provvide di una bottiglietta d'acido fenico: 150 grammi, e si recò al cimitero. Si inginocchiò dinanzi alla tomba dell'adorata sua mamma e stette lì per qualche minuto. Poi si alzò, con le guancie irrigate di lagrime. Una donna notò il suo turbamento e decise di non perderlo di vista.

E infatti quando il P. levò di tasca la boccetta e l'accostò alle labbra per trangugiarne il contenuto, la donna si slanciò su di lui e gli assestò sul braccio un colpo sì forte, da far cadere a terra la boccetta, che si infranse. Il giovane, però, aveva già trangugiato una parte dell'acido fenico, e fu per questo che la donna chiamò subito al soccorso.

Alcuni addetti al camposanto accorsero, condussero fuori il giovanotto, e con una carrettella lo trasportarono all'ospedale. Il medico d'ispezione gli prestò le cure necessarie, in guisa da porlo fuori di pericolo.

Nondimeno il P. rimase nel pio stabilimento.

Nelle tasche gli si trovò un biglietto, col quale egli dava l'estremo addio al padre ed ai fratelli.

Un fattorino del tramway vittima d'una disgrazia. Ieri mattina alle 10 e mezzo. mentre il treno tramviario N. 8, trainato dal carrozzone-motore N. 109 della linea Boschetto-Servola, transitava per la riva Grumula, il fattorino della vettura a rimorchio dal predellino, s'accingeva a distribuire dei biglietti ai passeggeri, quando un carro a cassone che percorreva in senso inverso la stessa strada investì il fattorino in modo sì violento che il poveretto fu strappato dal punto cui si era attaccato, e dovette lasciarsi cadere. Per buona fortuna rimase lungo e disteso sul predellino, evitando così d'essere travolto dalle ruote del carro.

Alle grida dei passeggeri, il fattorino della motrice fece subito fermare il treno e disceso in unione a molti passeggeri, accorse in aiuto del compagno che si lagnava di forti dolori al torace, all'addome e alla coscia destra. Trasportato nel vicino magazzino della ditta Mazzucato, accorse un capitano-medico e poco dopo comparve il dottore della Guardia medica, e constatarono che il fattorino, che si chiama Giuseppe Bertossa, di 31 anni, ed abita in via Giuliani N. 10, aveva riportato parecchie contusioni all'addome, al torace e alla schiena, nonchè alla coscia destra, non potendosi escludere la possibilità di lesioni interne.

Trasportato all'ospedale, fu accolto nel decimo ripartimento.

Oggetti rinvenuti. Il signor Francesco Franceschini, abitante in via di Cologna N. 1, depositava ieri all'ispettorato di via Scussa un oriuolo d'argento rinvenuto sulla via.

La caccia a un ladro famoso. L'ispettore degli agenti Grandi e gli agenti Moretti e Fabris, passando iersera per la via del Torrente videro in lontananza il famoso ladro Giovanni Cecada, di 52 anni, da Ielsane, presso Volosca, il quale confabulava animatamente con un altro brutto ceffo, pari suo. Il Cecada è sfrattato da Trieste, percui il primo pensiero dei funzionari fu quello di avvicinarglisi cautamente e di arrrestarlo, ma poi, ripensandoci, compresero che i due compari stavano combinando qualche impresa ladresca, percui decisero di seguirli e di tenerli d'occhio. I due, dopo essersi accordati tra di loro, salirono per la via Chiozza e poco dopo penetrarono nell'atrio della casa N. 16. Ivi però si soffermarono per brevi istanti; poco dopo gli agenti li videro uscire e scendere nuovamente la via. Quando giunsero all'angolo della via dei Gelsi i due compari si fermarono indecisi, confabularono per qualche minuto fra di loro, poi entrarono nell'atrio della casa N. 3 A, di quella via. I funzionari attesero per qualche secondo ed entrarono anch'essi nella summenzionata casa ove si imbatterono nel compagno del Cecada che in quella scendeva le scale. Il furfante però nello scorgere i tre angeli custodi, spiccò un salto fenomenale, ed essendo riuscito a guadagnare il portone, se la svignò a gambe levate. I funzionari sulle prime volevano inseguire il fuggitivo, ma un rumore sordo che proveniva dai piani superiori li distolse da quell'idea, perciò salirono le scale. Sul pianerottolo del secondo piano trovarono il Cecada occupato in una importantissima operazione, e cioè il famoso ladro stava forzando con un grimaldello la porta del quartiere abitato dal signor Enrico Davanzo. In un attimo i funzionari presero il Cecada, e dopo averlo legato solidamente ai polsi, lo condussero dinanzi il cancellista Haupt, d'ispezione agli arresti di via Tigor.

Si constatò che servendosi di un grimaldello il Cecada era riuscito ad aprire i catenacci situati nello spessore della porta. Il Cecada, che non volle palesare il nome del suo compagno, fu trovato in possesso di tre grimaldelli. Se il famoso ladro fosse riuscito a fare il colpo, non l'avrebbe fatto inutilmente, poichè in un armadio della sua camera il signor Davanzo teneva un ingente importo di denaro.

Il Cecada scontò già nell'ergastolo di Capodistria una condanna di sette anni per furto, e quattro anni, per lo stesso motivo nell'ergastolo di Lubiana, dal quale era uscito sei mesi fa.

Un giochetto di prestigio a triste fine. Nella tabaccheria in via del Fontanone N. 18, tenuta da Antonia Trebitz. entrava iersera verso le 9 e mezzo un giovanotto il quale chiese una scatola di 100 sigarette *dramma* e avutala se la diede a gambe.

La tabaccaia però non si perdette di animo e inseguì il birbone gridando: Al ladro!

Correndo il giovanotto sarebbe certamente sfuggito alla sua inseguitrice. ma temendo che le grida della Trebitz avesse destata l'attenzione di qualche guardia, preferì fermarsi e rivoltosi alla donna sorridendo:

— Go fato un scherzo signora, se la vol vegno in via Tigor con lei... oh, i me mola subito.

— Per l'apunto, rispose la Trebitz, la vegni con mi dall'ispetor...

Il giovanotto seguì infatti la tabaccaia, ma quando giunsero all'angolo della via del Bastione se la svignò nuovamente.

La Trebitz, e i parecchi curiosi che li avevano seguiti sin là, lo inseguirono e poco dopo lo fecero arrestare dalle guardie che lo condussero dinanzi all'impiegato d'ispezione di via Tigor. L'arrestato si qualificò per Santo S., di 17 anni, abitante in vie del Molino a vento.

La scatola fu restituita alla proprietaria.

Ladri sfortunatati. Domenica nel pomeriggio, ignoti ladri, passando per la finestra della latrina, s'introdussero nel quartiere del portalettere Giuseppe Michel, in via Porta N. 1 A, e dal cassetto di un armadio rubarono l'importo di 50 corone.

Poi misero a soqquadro tutto ciò che si trovava nel quartiere, ma non s'accorsero di una quantità di oggetti preziosi che si trovavano nel cassetto di un altro armadio.

Le baruffe. Il calderaio Ferruccio V., di 28 anni, abitante in via S. Maurizio, venne a diverbio l'altra sera sulla via Giulia con il servo di piazza Gabriele B., abitante in via di Crosada. Dopo un breve scambio di parole i due litiganti incominciarono a menar le mani, e si percossero a vicenda fino a che sopraggiunse una guardia che li separò e li condusse dinanzi all'ispettore Richtig di via Scussa. Durante la rissa il B. riportò una ferita sopra l'occhio sinistro. Dopo interrogati, i due giovani furono rilasciati col solito *salvo*.

*** Il ragazzo marinaio Emilio Vrecia, di 13 anni, abitante in via Torricelli N. 4, ieri alle 4 pom. rimase colpito al capo da un martello lanciatogli contro da un uomo col quale era venuto a diverbio, e ne riportò alcune contusioni e una ferita lacero-contusa al padiglione dell'orecchio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica per le dovute cure.

*** Iersera, in via dell'Olmo, il cocchiere Ermenegildo Z., di 32 anni, abitante in via del Solitario, si azzuffava con un altro individuo, e poichè non ismise neanche quando comparvero le guardie, lo Z. fu arrestato. Condotto alla direzione di Polizia, fu condannato seduta stante a 24 ore d'arresto. Però non essendo possibile trasportarlo subito agli arresti di via Tigor, egli venne collocato nel carrettone degli arrestati che poco dopo doveva partire. Essendo briaco, lo Z. fece là entro del baccano, per cui lo tolsero da quel luogo e lo misero nella scuderia. Ma fu peggio ancora! Lo Z. infranse parecchie lastre, epperciò quando fu condotto agli arresti di via Tigor, fu posto dall'impiegato d'ispezione a disposizione del Tribunale.

Caduto da un albero. - Naso compromesso. Il fanciulletto d'anni 7, Antonio Dorzi, abitante al N, 38 di via delle Settefontane. ieri alle 4 e mezzo pom., cadde da un albero sul quale si era arrampicato battendo la faccia a terra.

Alle grida del poverino accorsero parecchie persone, rialzarono il piccolo Dorzi, che aveva la faccia tutta insanguinata e lo trasportarono nella sua abitazione.

Chiamato il dottore della Guardia medica, questi constatò che il fanciullo aveva riportato un grosso ematoma alla fronte, una frattura al naso, una distorsione della mano sinistra, e altre contusioni.

Prestategli le cure più urgenti lo lasciò in cura nella sua abitazione.

Cronaca triste. Ieri alle 5 pom. fu trasportata alle sale d'osservazione dell'ospedale, con l'intervento del sig. Elio Treves, certa Amalia M., la quale dava segni di alienaaione. La M, era stata altre volte ricoverata nell'ottava divisione del nosocomio.

*** Alle 7 di sera, in via Cavana, un pazzo pericoloso commetteva eccessi e prorompeva in escandescenzee, minacciando tutti quelli che non lo salutavano! Il povero uomo si era fitto in capo di essere un ministro e andava impartendo ordini e disposizioni. Chiamato il sig. Elio Treves, con uno dei suoi ingegnosi stratagemmi riuscì ad accompagnarlo alle sale d'osservazione dell'ospedale. E' certo Alfredo B., da Cattaro, già altre volte ricoverato.

Furterelli. Nel pomeriggio di ieri essendo stata lasciata aperta la porta di un quartiere sito nella casa N. 8 di via del Solitario, ove ha sede un circolo di mandolinisti, un ignoto ladro vi s'introdusse e rubò una chitarra del valore di 16 corone, di proprietà del signor Giuseppe Gostischa, scritturale.

*** Al rigattiere Antonio Roncatti, avente bottega in via Arcata, furono rubati ieri da ignoti ladri, due pastrani del valore di 12 corone.

I due furti furono denunziati all'ispettorato di p. s. di androna del Moro.

Durante il lavoro. Ieri verso le 2 pom. il calderaio Giovanni Andemiro, di 29 anni, abitante in via Capuano N. 10, mentre era intento al suo lavoro, una scheggia di ferro, rimbalzata, gli si conficcò nell'occhio destro.

Attilio Abbondanzin, di 24 anni, muratore, abitante in via del Bosco N. 25, ieri mattina alle 10, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Il giovane facchino Emilio Boleo, di 14 anni, abitante in via del Pesce N. 2, ieri alle 3 pom. accudiva al proprio lavoro accatastando delle bottiglie, quando due di queste si ruppero, causandogli due ferite di taglio: una alla mano sinistra e una all'avambraccio destro.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

Giuseppe Mayer, di 47 anni, abitante in piazza Barbacan N. 2, fu colpito ieri al piede destro da un martello e ne riprtò alcune contusioni.

Per le cure opportune ricorse all'ambulanza dell'„Igea".

Colti sul fatto. L'apprendista calderaio Angelo Fabris, occupato al cantiere San Marco, abitante in via Murat N. 2, denunciava l'altra sera all'ispettorato di San Giacomo di avere sospeso i propri colleghi Mario M. di 16 anni e Giovanni B. di 17 anni mentre apertagli, facendo saltare la serratura, una cassetta ch'egli tiene nell'officina, stavano estraendo alcuni ordigni ed effetti di vestiario. In seguito ciò ieri mattina i due gievanotti furono arrestati.

La caccia al portamonete. Ieri sulla pubblica via, Maria R., venne derubata del portamonete contenente 10 corone. Ladro ignoto.

Cadute. Il bambino di tre mesi, Mario Ors. abitante in piazzetta Barbacan N. 2, cadde ieri da una tavola e ne riportò una contusione all'omero destro.

Il bambino di cinque anni, Umberto Berti, abitante in via Donota N. 5, cadde su di un pezzo di vetro e ne riportò una ferita al braccio sinistro.

Ottennero le prime cure all'ambulanza dell'„Igea".

Male improvviso. Lo spazzino pubblico Antonio Lienich, di 60 anni, ieri mattina alle 10 si trovava nella via Santi Martiri, quando fu assalito da improvviso malore. Con una vettura fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, dove gli furono prestate le cure più urgenti; poi, con la stessa vettura, fu accompagnato alla sua abitazione, in via del Bosco N. 48.

Ammalato sulla via. Ieri sera, alle 9, un povero vecchio si trascinava stentatamente per la via Ghega, quando nei pressi della casa N. 2, non essendo più in grado di continuare la via, si sedette sulla soglia del portone.

Alcuni passanti avvertirono della cosa una guardia di p. s. la quale visto lo stato di quel povero vecchio, telefonò alla Stazione centrale di soccorso, ed il dottore di turno, accorso, fece adagiare in una vettura il sofferente e lo fece trasportare all'ospedale. dove disse di chiamarsi Leone Makson, di 68 anni, abitante in via Tigor N. 9.

OGGI VENERDI
VENDITA
Tagli di stoffa
DA SIGNORA
a prezzi molto ridotti

I. PARTITA
Tagli di stoffa, doppia altezza
che costavano **55-85** soldi il metro, si vendono adesso
a soldi 35 il metro

II. PARTITA
Tagli di stoffa, altezza 120 cent.
che costavano soldi **95** e f. **1.75** il metro, si vendono adesso
a soldi 65 il metro
SOLTANTO PRESSO
M. WEISS, Corso N. 9
Prezzi fissi Telefono 498

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore **ENGEL**
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano. 8047

Il Dott. P. VRAGNIZAN
Em. Primario dell'Ospedale di Zara
SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE
riceve tutti i dì (eccetto le feste dopopranzo) dalle $11\frac{1}{2}$-$12\frac{1}{2}$ e $3\frac{1}{2}$-$4\frac{1}{2}$
PER I POVERI gratuitamente Lunedì e Venerdì 8-9
nella sua abitazione Palazzo del Lloyd, via Pesa 5.

COMPTOIRISTA GIOVANE
che conosce la lingua italiana e tedesca, cercato da ditta primaria di Fiume. Offerte con copie di certificati sono da dirigersi all'amministrazione di questo giornale sub „COMPTOIRISTA GIOVANE".

GUARIGIONE DA MEDITARE.
Il 19 febbraio 1897, un farmacista di Parigi riceveva da un ammalato la lettera seguente: «Sono anni che ho preso un'infreddatura che trascurata ha degenerato in un catarro cronico. Oggi, sono colpito da una bronchite terribile Non posso respirare, mi sento oppresso, ho lo stomaco guasto, e non posso dormire. Ho il petto oppresso; ogni mattina tossisco ed espettoro per due ore prima di liberarmi dal catarro; d'inverno specialmente soffro. Alle volte la tosse mi produce sforzi di vomito, senza che mi possa liberare. Ho provato una quantità di rimedi, tisane, sciroppi: nulla mi ha giovato. Il medico mi ha detto che divento asmatico. Non ho appetito e non gusto più nessun cibo.
Ho letto nel mio giornale di guarigioni ottenute col vostro catrame, in casi simili al mio; fatemi perciò il favore d'inviarmi una bottiglia del vero Catrame Guyot, che spero mi recher sollievo». Francesco Martinez
plaza Mayor, Azangaro (Perù).
Dopo aver provato il vero Catrame Guyot, il Martinez scriveva un'altra volta:
«Azangaro, 15 Maggio 1897. - Mio carissimo signor Guyot, ho adoperato la bottiglia che mi avete mandato, prendendo a ogni pasto, come prescritto, una cucchiaiata da caffè di catrame per ogni bicchiere d'acqua o vino che bevevo. Già dopo la prima bottiglia verificai un notevole miglioramento nel mio stato. Incominciai a liberarmi più facilmente del catarro che m'ostruiva lo stomaco. Riebbi un po' d'appetito e potei dormire qualche ora senza sentirmi mancare il respiro. Continuando l'uso del Catrame Guyot, e, dopo tre bottiglie, scomparvero gli eccessi di tosse che mi spossavano. Ora ho buonissimo appetito, non ho più espettorazioni e ho riacquistato completamente le forze. Vi ringrazio infinitamente di aver inventato il Catrame Guyot e non posso che raccomandare il vostro rimedio a tutte quelle persone che soffrono di bronchiti e catarro, come ne soffrivo io.»
Francesco Martinez.
L'uso del Catrame Guyot a tutti i pasti, nella dose indicata dalla lettera qui sopra riportata, basta, infatti, a guarire in poco tempo il raffreddore più ostinato, la più inveterata bronchite. Si arriva perfino talvolta a guarire la tisi già dichiarata, perchè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone uccidendo i microbi patogeni, causa di questa decomposizione. E' una cosa semplice e vera.
Il più lieve raffreddore, trascurato, può degenerare in bronchite; perciò non sarà mai abbastanza raccomandato agli ammalati di combattere il male fin dal principio, mediante il Catrame Guyot che si trova in tutte le farmacie.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

AUTORIZZATO
Corso Commerciale femminile
a LUBIANA
Durata dell'istruzione 8-10 mesi.
Ammissioni giornalmente. Prospetti franco.
PROPRIETARIO
A. WEBNLICH
Lubiana, Römerstrasse 9

Presse a frizione
Presse ad eccentrico. Forbici a banco e tutte le macchine per lavori da bandaio, fornisce prontamente ed a prezzi convenienti
Gelbhaus & C.
fabbrica macchine Altenmarkt-Tennaber (Austria inf.)

GIARDINO PUBLICO
GRANDE CONCERTO
della
Banda Militare di Gorizia
Verrà eseguita
„LA PATTUGLIA BOERA".

Salone-Concerto EXCELSIOR
BARCOLA.
Questa sera REPLICA della
„GRAN VIA"
QUANTO PRIMA „LA BEFANA"
PROSSIMAMENTE:
„Le Campane di Corneville."

Il caldo e la salute
Chi si trova nella felice posizione di abbandonare le cocenti mura cittadine, per accorrere ai monti od ai bagni, non pensa alla sfortunata maggioranza che per cagioni diverse deve rimanere in città, a disciogliersi in sudore.
Fra questa maggioranza poi ci sono tante povere donne, che devono soffrire doppiamente perchè incatenate ai loro doveri di madri, di cuoche e di massaie ad un tempo, costrette giornalmente al focolaio per cuocere il pranzo, o per fare il bucato, o per abbrustolire il caffè . . . . . . abbrustolire il caffè!?
Ma quale donna moderna si mette ancora a tostare il caffè col primitivo brustolino, mentre può avere dovunque il migliore caffè già torrefatto, senza reale aumento di prezzo?
Chi vuol risparmiarsi dal peggiore dei martiri estivi, desiderando nello stesso tempo di bere un buon caffè genuino ed igienico, acquista oggi il Caffè Tostato Stella Rossa nei soliti pacchetti.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:

per un anno . . .	Corone 30.—	per tre mesi . . .	Corone 12.—
„ sei mesi . . .	„ 20.—	„ un mese . . .	„ 6.—

due scrigni per un anno Corone 45.—
Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti**, ecc.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 9 di via della Cassa di risparmio.**

Cronaca minima. Per illecita intromissione nell'operato delle guardie venne arrestato Luigi V., di 31anni, bracciante, da Trieste.

Ieri mattina, alle 7, ai volti di Chiozza, venne arrestato Antonio Brumat, di 50 anni, da Ranziano, presso Gorizia, bracciante, per contravvenzione al precetto di sfratto.

Ieri mattina, alla riva del Mandracchio, venne arrestato il facchino Giuseppe Biasiol, di 61 anni, da Monfalcone, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri mattina, alle 6, in piazza della Barriera vecchia, per contravvenzione al precetto di sfratto, fu arrestato il cocchiere Francesco Maurovich, di 39 anni, da Bogliuno.

Ieri notte, in via dello Squero nuovo, i due facchini Giuseppe R., di 39 anni, e Carlo P., di 34 anni, entrambi da Trieste, sotto l'influsso delle soverchie libazioni commettevano gravi eccessi. Le guardie li condussero in arresto.

Durante la traduzione agli arresti offesero le guardie con ogni sorta di contumelie.

Corrispondenza aperta. — *Menotti.* Il piroscafo „China", che è in viaggio per Kobe, proseguì l'8 corr. da Aden per Karachi. La distanza fra questi due porti è di 1440 miglia. — *Antonietta.* Per render la pelle bianca, giova una decozione di fiori di sambuco, o anche dell'acqua ammoniacale, che si prepara mettendo uno o due cucchiai di ammoniaca comune nell'acqua che serve per lavarsi. — *C. P.* Quell'artista si trova a Milano. — *Italiano*: *Autonomia* è la facoltà di governarsi mediante proprie leggi; spesso però assume un significato più modesto, e riguarda soltanto le funzioni amministrative. *Suffragio universale* è il diritto esteso a tutti i cittadini indistintamente di eleggere i propri rappresentanti al Parlamento o in altre assemblee comunali o provinciali. — *Economiche.* Per la festa del Redentore a Venezia partirà sabato da Udine un treno speciale a prezzi ridottissimi. — *Oreste.* Non è possibile precisare l'entrata in attività di quell'industria, richiedendosi importanti lavori preparatori. — *Lettrice biondina.* Nessun cambiamento è intervenuto in quell'orario; le partenze e gli arrivi sono sempre gli stessi, segnati nella quarta pagina del *Piccolo della Sera.* — *Ex allievo Scuola industriale.* Nel passato giugno.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.9, ore 2 pom. 30.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.6 — Oggi: Alta marea 11.42 ant., 11.29 pom. Bassa marea 4.10 ant., 5.31 pom.

Ogni giorno una.

Il padrone. — Eccoti dodici soldi, Giacomo. Va a prendere due gelati: uno per me, l'altro per te.

Giacomo (di ritorno). — Ho trovato un gelato solo, signore... Eccovi i sei soldi.

Marina e Navigazione.

Il record del „Deutschland". Un telegramma da Londra, pubblicato nel *Piccolo della Sera* di ieri, ci ha annunziato lo spettacoloso *record* creato dal piroscafo „Deutschland" della linea Amburgo-America, il quale ha impiegato 5 giorni, 11 ore e 5 minuti a compiere la traversata da Nuova-York a Plymouth.

Il „Deutschland" è una delle più grandi navi da carico e passeggeri. Per dimensioni essa occupa il terzo posto nella marina mondiale essendo lunga 208 metri larga 20.42, alta 13.40

Il suo tonnellaggio lordo, in cifra tonda, è di 16.500 tonnellate. Ha cinque ponti, e possiede un apparato motore che si compone, oltre a 66 macchine ausiliarie, di due grandiose macchine a quadruplice espansione, che sviluppando una forza di 36000 cavalli, possono imprimere al piroscafo, munito di due eliche, una velocità oraria normale di 25 miglia. La velocità raggiunta dal „Deutschland" in quest'ultimo viaggio, è stata di miglia 23.5'1" all'ora.

Lo stato maggiore e l'equipaggio di questo mostro marino si compongono rispettivamente di 17 ufficiali e di 571 uomini. Di questi, 254 sono occupati nel riparto macchine, e 217 costituiscono l'equipaggio di coperta ed il personale pel servizio di camera e di cucina.

Nelle sue traversate fra l'Europa e il nuovo mondo il „Deutschland" consuma in via ordinaria oltre 3000 tonnellate di carbone. Nelle sue 28 installazioni può comodamente alloggiare fino a 2000 persone, compreso l'equipaggio summenzionato.

Il „Memfi". Il piroscafo lloydiano „Memfi", che, come riferimmo, è stato venduto ad armatori genovesi, ieri fu definitivamente consegnato ai nuovi proprietari, e si ancorò in rada issando la tricolare italiana.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" e „Metcovich" da Venezia, il primo con 10 passeggeri, il secondo con 92, „Imperatrix" da Costantinopoli, scali e Brindisi con 23 passeggeri; i piroscafi italiani „Isola di Levanzo" da Newport News, „Fieramosca" da Marsiglia e scali con 13 passeggeri, „Ravenna" da Ravenna con 38; i piroscafi a.-u. „Szechenyi" da Venezia, „Fiume" da Fiume con 5 passeggeri; e il piroscafo inglese „Ben Corlic" da Methil.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" per Cattaro, „Semiramis" per Brindisi e Alessandria, „Vorwärts" per Fiume, Corfù, scali e Batum; i piroscafi italiani „Montenegro" per Costantinopoli, „Gallipoli" per Antivari; il piroscafo germanico „Pergamon" per Amburgo; e i piroscafi a.-u. „Jason" per Cattaro e „Iadro" per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Perseveranza" partì il 17 da Alessandria per Theodosia, il „Campania" arrivò ieri a Bristol, l'„Urania" arrivò ieri a Gravosa da Cardiff, il „Klek" arrivò il 13 a Yokohama da Baltimora, il „Siam" partì da Cardiff per Porto Said, lo „Stefania" passò Ouessant il 17 diretto per Anversa, l'„Adriatico" da Calcutta per Trieste proseguì il 17 da Rangoon per Colombo.

Avviso ai naviganti. *Algeria.* Nel porto di Orano è stata ancorata una boa in legno di forma quadrata, sulla quale di notte si accende un fanale a luce fissa rossa, per segnalare l'estremità N.W. della gettata che deve formare la banchina del molo Sainte Thérèse; essa è da lasciarsi a sinistra entrando in porto.

Altra boa simile alla precedente sarà in seguito ancorata per segnalare l'estremità N. E. della banchina; essa dovrà pure essere lasciata a sinistra entrando.

18 luglio.

Da GORIZIA.

Per la „Lega Nazionale". La Società „Riunione famigliare goriziana" versava al gruppo locale della „Lega Nazionale" 50 corone qual contributo pro 1900-1901.

La banda dei fanciulli abbandonati. Il signor G. Braida, presidente del Comitato del ballo tenuto il 14 corr. per il fondo della banda per i fanciulli abbandonati, dà ora il resoconto della festa, dal quale risulta un civanzo di corone 160.24 per il detto fondo.

Calcio mortale. La bambina Leopolda Fischer, di 7 anni, da Cernizza, giuocava sulla piazza del suo paese con altri bambini. Ad un tratto passò di là un cavallo che andava ad abbeverarsi, e diede un calcio alla Fischer sul cranio fratturandoglielo. Fu portata in città per cura medica, ma era già moribonda.

Il padre della sventurata sporse querela contro il proprietario del cavallo.

Brutta sorpresa. Stamane due pittori di stanze stavano, nella casa N. 21 di via Rastello, accudendo al loro lavoro. Per riposare alquanto scesero nel cortile, ed uno, a nome Carlo Collenz, sedette su di una botte ch'era stata vuotata poco prima dello spirito che conteneva.

Fumava una sigaretta, ed un suo compagno, invogliato dall'esempio, gli si accostò chiedendogli un po' di fuoco. Il Collenz accese un fiammifero, gli rese quel piccolo servizio, poi, sbadatamente, gettò lo zolfanello ancora acceso nella botte. Ad un tratto si udì una forte detonazione. Il Collenz fu sbalzato dalla botte riportando una forte lesione per una doga che lo colpiva con forza. Il suo compagno poi fu investito da una fiammata che partiva dalla botte stessa, che si capisce conteneva ancora un po' di spirito improvvisamente acceso dal fiammifero.

A questo giovane, che aveva riportato delle ustioni alla faccia ed in altre parti del corpo, furono prestate le prime cure alla farmacia Pontoni.

Da GRADISCA.

Seduta prorogata. L'odierna seduta consigliare fu rimandata al prossimo venerdì.

Istruzione industriale; La Direzione della scuola industriale pel lavoro del legno in Mariano ha dato alle stampe il rapporto virtuale statistico su l'anno scolastico 1900-1901, dal quale si desume l'organizzazione della scuola, la ripartizione dell'insegnamento diurno e serale (di perfezionamento) la relazione della scuola con l'industria locale, le prestazioni del corpo insegnante e le sovvenzioni elargite agli scolari.

Nel detto rapporto è detto che il Consorzio industriale dei falegnami ebbe ognora crescente l'esportazione e dal 1. luglio 1900 al 30 giugno 1901 vendette ben 59648 pezzi di sedie e di questi il 50 per cento per l'Oriente.

L'istituto ebbe in complesso 85 allievi, tutti di nazionalità italiana. L'anno scolastico 1901-1902 si riapre col 16 settembre ed agli allievi meritevoli verranno elargiti sussidi per un complesso di cor. 1600.

In concorso. Il locale Municipio apre il concorso agli stipendi fondazionali per gli studenti.

Il ponte in pericolo. Per fortuna non è questa volta il pericolo della piena che minaccia il ponte Gradisca-Sdraussina: non l'acqua, ma il fuoco.

Ieri qualcuno, passando, gettò fra le fessure dell'impiantito un mozzicone di zigaretta acceso, il quale ebbe la forza di appiccar fuoco alle tavole.

In breve da qualche foro si sprigionò un po' di fumo, e pareva che il fuoco covasse sotto le travi. Con pochi mastelli d'acqua il guardiano del ponte allontanò il pericolo.

Smarrita e ritrovata. L'altra sera una fanciulla d'anni 6, di Villesse, allontanatasi da casa per le campagne, arrivò fino qui, dove, in considerazione del suo miserabile stato, fu raccolta pietosamente da una famiglia di operai. Il bello si è, che non sapeva dire chi fosse, come si chiamasse, da dove venisse.

Per caso, un muratore andando a notte fatta a Villesse e saputo le ricerche che facevano per il paese i genitori impensieriti, li informò di aver veduta qui la bambina.

Così essi, in quella stessa notte, poterono venir a prenderla.

Da CAPODISTRIA.

Festa popolare sul Belvedere. La Società del corpo musicale ha stabilito per domenica 21 la sua festa annuale a vantaggio del fondo sociale sulle aperte terrazze del nostro Belvedere, che per la amenità e frescura si presta egregiamente al trattenimento popolare in questa stagione.

Dopo una passeggiata della musica sociale per la città, sulla spianata principale comincerà il ballo alle 5 pom., prolungandosi, con un'ora d'intervallo, fino alla mezzanotte. La terrazza laterale sarà riservata e disposta a servizio di trattoria e birraria. Di notte la festa sarà allietata da una sfarzosa illuminazione a gas acetilene e a palloncini.

Viaggio d'istruzione. In seguito ad invito della Direzione di finanza partirono l'altra mattina da qui, insieme al cav. Zimmermann, a bordo del piroscafo erariale „Bilinski" i signori Giorgio Cobol e Andrea Marsich fu Giov. Maria, quali rappresentanti di questo Consorzio delle Saline, e a Pirano vi s'imbarcarono pure i delegati di quel Consorzio Sali, signori avv. Domenico Fragiacomo e prof. Domenico Vatta, per visitare lo stabilimento salifero di Stagno, in Dalmazia, il quale vorrebbe essere un modello del genere dopo i miglioramenti e le innovazioni colà introdotti dall'ispettore delle saline.

Un ragazzo sotto un carro. Col malvezzo pericoloso che hanno i nostri monelli, iersera il fanciullo Giovanni Paron fu Giuseppe, di 12 anni, volle salire sul carro in movimento di Giuseppe Romano. Benchè il carro procedesse lentamente, nel salto perdette l'equilibrio e cadde sotto la ruota, riportando una lacerazione al ginocchio e una contusione al piede sinistro, entrambe per fortuna non gravi.

Da POLA.

Le elezioni comunali. Nella prima giornata delle elezioni per il terzo corpo della rappresentanza comunale votarono ieri 334 elettori di Pola; 300 con la lista compatta dei comitati uniti, e 34 per la lista socialista.

Stamane l'elezione continuò. All'ora in cui vi scrivo (mezzodì), la lista democratica ha 430 voti, quella socialista 70. La votazione degli elettori di Pola si chiude all'una pom.

Domani voteranno i comuni censuari di Altura, Cavrano, Lavarigo, Lisignano, Medolino e Monticchio.

Casino commerciale. Domenica prossima, alle quattro e mezzo del pomeriggio, i soci del Casino commerciale partiranno in gita per Fasana col piroscafo „Risano" dell'Istria-Trieste, a bordo del quale suonerà la banda della Società musicale polese.

La gita ritornerà alle 8.30 di sera.

Cambio di vocale.

E' *primiero* che l'uom resti *secondo*
Dinanzi alla sventura, in questo mondo.
G. G.

Spiegazione del giuoco precedente:
CORPO-RAZIONE

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 18 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 640.—, Staatsbahn 644.—, Alpine 431.—. – La borsa di Berlino chiude debole: Credit 200.75 (201.—) Disconto 174.50 (174.40), Italiana 97.— (97.—) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.65 (104.5/8), Rendita 100.75 (100.72), Meridionali 701.60 (701.50), Mediterranee 519.— (519.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana 95.60 poi sino —.— e —.—. Chiusa Francese 100.70 (100.60), Italiana 96.67 (96.75), Spagnuola 71.32 (71.42), Banche Ottomane 531.— (530.—), Rio Tinto —.— (1314.—), Lotti turchi 107.— (108.50).

Qui Rendita Italiana da 95.50 a 95.90, Credit da 638.— a 642.—.

Listino. Napoleoni da 19.03 a 19.04, Zecchini 11.25 a 11.30, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.40 a 240.—, Francia 95.10 a 95.35, Italia 90.80 a 91.05, Banconote italiane 90.80 a 91.05, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.20 a 99.50 Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.30, Credit 640.— a 644.—, Italiana 95.40 a 95.80, Staatsbahn 645.— a 648.—, Lombardo 90.— a 92.—, Lotti turchi 101.— a 102.—.

Parigi 18. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.70, Rendita italiana 5% 96.67, Rendita spagnuola esterna 71.32, Azioni Banca ottomana 531.—.

Parigi 18 Chiusa. Ferrate austriache —.—. Lombarde 113.—, Rendita turca nuova 25.25, Cambio Londra 251.80, Egiziane 108.—, Rendita austriaca in oro 101.50, Rendita ungherese in oro 4% 100.15 Länderbank —.—, Lotti turchi 107.—, Banca di Parigi 1035.—, Azion Meridionali italiane —.— fermo

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.80, Ferrate dello stato 137.90, Lombarde 22.60. calma

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per sett. 27.75, per dicembre 28.50, per marzo 29.50, per maggio 29.75. Denaro.

Amburgo 18. Rio ordinario loco 28—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

Havre 18. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 33.75, per novembre a fr. 3 .50.

Nuova York 18. Apertura. Rio per consegne futuro, sost., inv.

Rio Janeiro 18. — Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 138000, Deposito a Rio sacchi 380000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 50000, per Amburgo sacchi 4000, per Trieste sacchi 6000, per il rimanente d'Europa sacchi 8000. Prezzo del first-ordin. p. 50 3/4 kg. c. f. sc. 29 d. 6. Tendenza a Rio ferma. Cambio su Londra d. 10 13/16

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 165000, Deposito sacchi 290000, Caricazioni da Santos: per gli Stati Uniti sacchi 640 0, per Amburgo sacchi 18000, per Trieste sacchi 4000, pel rimanente d'Europa sacchi 56000, Vendite fatte a Santos sacchi 145000. Prezzo p. good average p. 50 3/4 kg. c. f. sc. 27 d. 6 Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. *Liverpool* 18. — Mercato stazio Tenders in Docheta — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 4 54/64, Luglio-Agosto 4 53/64, Agosto-Settem. 4 51/64, Settembro uso nuovo (Middling) 4 51/64, Ottobre uso nuovo (goodordinary) 4 34/64, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 4 32/64, Novembre-Decembre 4 31/64, Dicembre-Genn. 4 31/64, Gennaio-Febbraio 4 31/64, Marzo-Aprile 4 32/64, Aprile-Maggio 4 32/64.

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 62.50, p. agosto 62.50, quattro ultimi mesi 63.75, quattro primi mesi 64.50. aum.o

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 14.75, per agosto 14.50, quattro ultimi mesi 14.75, quattro mesi da nov. 14.90. calmo

Frumento. *Parigi* 18. Mese corr.te 20.75, p. agosto 21.—, quattro ultimi mesi 21.90 quattro mesi da nov. 22.10. staz.o

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.40, per agosto 26.60, quattro ultimi mesi 27.60, quattro mesi da novembre 27.95. calmo

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 26.75, per agosto 27.25, quattro ultimi mesi 26.—, quattro primi mesi 28.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 22.75.—23.— calmo, bianco per mese corrente 26.75—, per agosto 26.87 1/2, staz.o, quattro mesi da ottobre 26.12 1/2, 4 primi mesi 26.62 1/2. Raff. 100.50 a 101.—.

Amburgo 18. (Chiusa). Per luglio 9.35, per agosto 9.37, per settem. 9.25, per ottobre 8.77, per dicembre 8.77, per marzo 9.—. fermo

Londra 18. Java a sc. 11.3. Rape greggio a scell. 9.5/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 luglio 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Ben Corlich	24	Scaricazione
3	Recina	20	»
6	Zichy	24	»
9	Cleopatra	25	»
12 a	Fieramosca	20	»
12 b	Jonia	19	Caricazione
13 a	Volturno	20	Scaricazione
13 b	Ravenna	20	»
14			
17	Pergamon	20	»
21	Aquileia	20	Caricazione
22	Gallipoli	18	»
24	Szecheny	20	Scaricazione
Molo I			
Molo II	V. e Guerrera	19	Caricazione
»			
»			

Stampato in Foglio dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi un agente di capacità nel ramo di merceria e mode, che conosca perfettamente italiano, tedesco, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla libreria Guglielmi, Gorizia. 891

Ricercasi per stabilimento industriale praticante con perfetta conoscenza della lingua tedesca eventualmente dell'italiana e della croata. Offerte sub «Industriale» al Piccolo. 1366

Ricerco praticante con paga. E. Fabris, Canale 7. 1472

Ricerca ragazzo 14 anni la calzoleria Mödling, Corso 27. 1626

Ricerco prontamente cameriera, due sottocuoche Hôtel, kellerina, cameriere tedesco. Maurizio 7, secondo. 1606

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Acquedotto 19. 1554

Ricercasi fabbro. Indirizzo al Piccolo. 1598

Ricercasi donna di servizio per tutto il giorno. Commerciale 18, I. 1599

Ricercansi due barcaiuoli pel Bagno Excelsior. 1596

Ricercasi donna di cuore per dare bambina a costo. Indirizzo al Piccolo. 1591

Ricercasi ragazzo diligente per Stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 1592

Ricercansi garzone sarta donna. Piazza Borsa 3, porta 10. 1586

Ricercasi abile agente in manifatture. Rivolgersi Almerigotti, Caffè Chiozza. 1584

Ricercasi ragazzetta attendere bambino, lavori leggeri. Farneto 27 a, p. 11. 1580

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Piazza della Zonta 5. 1576

Fabbrica mobili ricerca lavoranti. Via Fabio Severo 16, primo piano. 1573

Ragazzo per negozio mode con paga, cerca Jolles, piazza Borsa. 1595

Orefice ricerca mezzo lavorante. Indirizzo Piccolo. 1535

Praticante ricerca importante casa commerciale, perfetta conoscenza italiano, tedesco. Offerte propria mano «Avvenire» Piccolo. 1539

Cercasi prontamente giovane domestica fedele, sappia disimpegnare lavori di casa, per villa fuori città. Indirizzo Piccolo. 1545

Corrispondente italiano, inglese, francese, con conoscenza tedesco, accetterebbe qualsiasi lavoro serale. Offerte Piccolo «Lavoro». 9063

Impiegato conoscente la lingua italiana e tedesca, essendo libero dalle ore 6 alle 8, cerca qualunque occupazione, verso miti pretese. Si prega dirigere lettere sub «M. B. 1000» al Piccolo. 1561

Garzone falegname principiante, onesto, ricercasi; riceve già f. 3 per settimana. Bremitz, piazza Borsa 9. 1582

Primaria Ditta cerca praticante con bella calligrafia per scrittoio, preferito assolto accademia con conoscenza lingue. Offerte sub «1350» al Piccolo. 1350

Persona abile, esperta ramo commerciale-amministrativo, versato in lingua italiana, tedesca, francese nonchè alquanto lingua slava, cerca pronta occupazione sia per Trieste, il Goriziano o l'Istria. Offerte «Gillardy» posta restante Gorizia. 771

Amministrazione stabili viene assunta da impiegato di assicurazioni. Indirizzo al Piccolo. 1747

Macchinista elettrotecnico pratico, con ottimi attestati, offresi qui o fuori. Offerte al Piccolo sub «Macchinista». 1603

Giovane ventiduenne, capace tenitura corrispondenza italiana, francese, croata offresi. Pretese minime. Scrivere sub «O. H.» posta Fiume. 1556

Conduttore per trattoria frequentata ricercato. Cauzione 500 corone. Offerte Piccolo «D. B. D. 150». 1298

Giovane viaggiatore con estesa clientela Istria, Dalmazia, Croazia, Bosnia-Erzegovina parla italiano, tedesco, serbo-croato, desidera migliorare presente posizione, presso buona ditta Carta ecc. Indirizzo al Piccolo. 1318

Pittori di stanze cercansi, lavoro a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1572

Signorina tedesca cerca posto presso buona famiglia con bambini, modiche condizioni. Offerte Piccolo «Mario». 1544

Signorina che parla italiano, tedesco e slavo, cerca qualche occupazione come venditrice in appalto oppure cassiera. Indirizzo Piccolo. 1564

Signorina di famiglia offresi venditrice. Indirizzo Piccolo. 1617

Signorina con perfetta conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, contabilità trova pronto collocamento. Ottimo onorario. Sub «Serietà» Piccolo. 1322

Signorina italiana, buonissime referenze, tedesco, abbastanza francese, capace istruire, cucire, cerca collocamento. Z. B. Barcola, Villa 308. 1400

Giovane italiano, parla tedesco, francese e slavo, pratico lavori d'ufficio, contabilità, corrispondenza, disegno, con buoni certificati cerca prontamente buon impiego. Offerte Piccolo «1583». 1547

Offresi gentilmente abilissima stiratrice a lucido a giornata presso le famiglie. Indirizzo Piccolo. 1583

Bravo muratore offresi per qualunque lavoro, prezzo mite. Via Bacchi N. 7, dal portinaio. 1605

Signore cerca vedova pensionata, mezza età, direzione casa, in cambio stanza, cucina. Indirizzo Piccolo. 1560

Darebbesi in consegna bene avviata liquoreria con quartiere. Indirizzo al Piccolo. 1536

Vedova giovane accetterebbe impiego per lavori magazzino e distribuzione documenti presso buon negoziante. Offerte Piccolo «A. I.» 1600

ISTRUZIONE

Cernè prepara esami, insegna celerissimamente tedesco, italiano, aritmetica, fiorini due, cinque mensili in poi, Corso 37. 1587

Studente ginnasio Comunale, assolto esame di maturità, impartisce lezioni, specialmente nelle lingue. Offerte «Maturo» Piccolo. 1516

Studente che ha assolto l'esame di maturità alle Reali, dà lezioni. Indirizzo al Piccolo. 1540

AFFITTANZE

Distinto signore cerca pel 1. agosto stanza elegantemente ammobiliata pressi Stazione Meridionale, possibilmente I.o piano. Offerte «E. B.» Piccolo. 1419

Ricercasi prontamente stanzetta ingresso libero. Offerte con prezzo «Ingresso» Piccolo. 1523

Coniugi tedeschi prenderebbero pensione ragazzina 12—15 anni istruendola lingue musica. Offerte «Häuslichkeit» Piccolo. 1621

Impiegato cerca prontamente una stanza ammobiliata vicino Giardino pubblico od Acquedotto. Offerte Piccolo «Impiegato». 1559

Affittasi stanza grande volendo stanzetta attigua vuote o ammobiliate, Commerciale 11, I p. 1543

Affittansi ancora diversi quartieri, botteghe, magazzini tutti punti della città. Caffè Moncenisio, Ranzatto. 1546

Affittasi letto persona onesta, stanza ariosa davanti. Indirizzo al Piccolo. 1607

Affittansi quartieri, grandi, piccoli, qualunque posizione. Via S. Giovanni 12. 1608

Affittasi elegante stanza ammobiliata o vuota per scrittoio, ingresso libero. Ponte della Fabbra 2, II, sinistra. 1611

Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 1551

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Piazza vecchia N. 2, piano II. 1516

Affittasi stanza grandissima vuota, ingresso libero, volendo due attigue. Via Nuova 13, III. 9066

Affittansi due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Molin piccolo 5, porta 9. 1597

Affittasi molti quartieri due, tre, quattro, cinque camere, cucina. Acquedotto 29, mediatore Mosettich. 1273

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Fonderia 4, III piano. 1566

Affittansi due stanze vuote, ambulanza medica, scrittoio. Piazza Nuova 1. 1311

Affittansi quartieri casa nuova, bellissima posizione, I o II piano, 3 camere, camerino, cucina, cantina f. 280 a 320. Rivolgersi Stadion 20. 1305

Affittasi prontamente locale avviato, osteria aperta. Indirizzo Piccolo. 1365

Subaffittasi prontamente splendido quartiere campagna, vicino stazione Meridionale, strada tramway, 6 camere, camerino, dispensa, cucina, giardino fiorini 500. Rivolgersi Rebulla, Caffè Adriatico. 1590

Subaffittasi bellissimo quartiere, stupenda vista, 4 stanze, camerino, cucina. Via Belvedere 4, III p., porta 16. 1450

Case nuove, Roiano, appigionasi quartieri, parchettati, 2 stanze, camerino, cucina, 210; 2 stanze, cucina, 225, compreso accessori, acqua, cantina. 1416

Quartieri di cinque stanze, nonchè di tre stanze, cucina affittansi campagna, pochi minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 366

Elegantissima stanza, centrica posizione affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1301

Stanza con costo presso la scuola reale all'Acquedotto, ricercasi pel prossimo anno scolastico. Offerte al Piccolo sub «Scuola» indicando il nome e occupazione del capo della famiglia. 1395

Stanza soleggiata affittasi vuota od ammobiliata, acqua, comodo cucina. Chiozza 27, porta 12, destra. 1468

Due o tre stanze in comunicazione, ingresso libero, bene ammobiliate, I p., casa signorile, centro affittansi a uno o due signori oppure come studio. Indirizzo Piccolo. 1565

In centro, affittasi camera elegantemente ammobiliata, con o senza comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 1403

Riva mare primo piano affittasi splendida stanza ammobiliata, poggiuolo, via Forni 1. 1446

Acquedotto signora affitta due belle stanze vuote comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1622

Magazzino con volto, posizione centrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 1579

Prontamente affittasi bellissima stanzetta ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 1574

Stanzetta ammobiliata e costo fior. 20. Indirizzo Piccolo. 1565

Campagna con piccola casa, da vendere o da affittare pel 21 agosto, in via San Cilino. Indirizzo Piccolo. 1333

Nei pressi di via Armeni affittansi due stanze vuote, ingresso libero, per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1300

Villeggiatura in ridente posizione di Treppo Carnico (Tolmezzo) due camere ammobiliate, stanza da pranzo, servizio cucina, bellissimo cortile ombreggiato. Rivolgersi Andrea Brovedani, proprietario. 1041

Portorose affittansi stanze ammobiliate, cucina, giardino, eventualmente costo, prezzo mite. Reinhold Portorose. 1360

Villeggiatura Erpelle Cosina alla Città di Trieste, due stanze unite affittansi, acqua di sorgente, giornalmente fresca. 1438

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere macchina Singer nuovo modello, prezzo mite. Fonderia 4, terzo. 1567

Vendo buon prezzo, stanza letto, massiccia, ordinatami. Via Fabbrica 2, falegname. 1569

Da vendere 20 ettolitri vino d'Istria. Indirizzo al Piccolo. 1575

Vendesi prontamente causa malattia negozio commestibili. Rivolgersi Caffè Trentino, Giovanni 1577

Vendonsi letto nuovo, sgabello, causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1585

Vendonsi scrittoio, trêmeau uso armadio macchina da cucire, lampade. Riva Grumula 1, terzo piano. 1541

Vendesi ottomana mite prezzo. Lazzaretto vecchio N. 12, I p. 1548

De vendere cane da caccia. Rivolgersi i. r. spaccio tabacchi. Via Rivo 30. 1555

Vendesi ghiacciaia buon stato, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 9085

Vendesi villetta con dipendenze, composta di 11 locali senza lusso ma tutte le comodità Giardino, orto, metri quadrati 5000, aria salubre, acqua. Situata fra Pirano-Buie 5 minuti dalla stazione della nuova ferrovia. Prezzo modico. Eventualmente affitterebbesi ammobiliata. Per informazioni rivolgersi Lorenzo Trani, Perito, Pirano. Ferdinando Rossi, Trieste, Tergesteo, mediatore. 646

Vendesi domatrice (charrette) e fornimento pariglia petto quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 1505

Vendonsi 5000 ettolitri botti vuote ungheresi, rovere, usate, di vino bianco, capacità 15-20-35 ettolitri l'una, presso L. Stern, Gorizia. 76 A. G.

Causa immediato trasloco vendesi stanza matrimoniale opaca, quasi nuova, prezzo eccezionale. Via San Lazzaro 2, secondo, sinistra. 1570

Pianoforte, macchina cucire a mano, lampade ed una zittera americana vendonsi prezzo mite. Trattoria Gambrinus. Via Rossetti 2. 1589

Vendonsi con grandi ribassi splendide stanze matrimoniali, da pranzo, ogni stile, motivo trasloco deposito. Esposizione aperta questi giorni, in mobili, tappezzerie, massimo buon prezzo, gusto, eleganza; garanzia iscritto anni dieci. Soltanto cassa, prezzi fissi. Langemantel, Madonna mare 1—12—16. 9064

Bicicletta Cleveland in ottimo stato vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1627

Occasione per sposi stanza completa da letto, magnifica, prezzo infimo. Indirizzo Piccolo. 1618

Bicicletta americana buonissimo stato vendesi f. 50, magazzino S. Nicolò 25. 1623

Bicicletta nuova, mezza corsa, elegante, vendesi. Ponte della Fabbra 2, secondo, sinistra. 1612

Bicicletta mezza corsa in buono stato, per pochi soldi. Indirizzo al Piccolo. 1563

Bicicletta Nauman, nuova. modello 1901. Prezzo di occasione Farneto N. 5, IV. 1550

Macchina cucire Singer vendesi buon prezzo. Farneto 4, portinaio. 1602

Occasione per Sposi. Da vendere completa stanza matrimoniale, buon prezzo Esclusi rivenditori. Informazioni Farneto 2, portinaio. 1601

Pianoforte 25 fiorini, buono vendesi. Via San Lazzaro 2, II. 1581

Causa trasloco vendonsi mobili, quadri, oggetti di cucina. Rivolgersi via Scorzeria 2, porta 6. 1625

Pianino buonissimo vendesi a prezzo mitissimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1628

Mayer Lexicon nuovo ultimo f. 40, valore 102. Via Giacomo 3, portone Riborgo. 1613

Motori **a gas 8 e 12 cavalli vendonsi. Per informazioni rivolgersi Punto franco, magazzino N. 7, porta 26.** 1185

Obiettivo Goerz 13 per 18 Doppel Anastigmat, modico prezzo ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Obiettivo Goerz». 1553

Causa partenza vendonsi mobili, macchina da cucire e diversi oggetti d'antichità. Via Poste nuove N. 5, pp. 1629

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Mancia fiorini 10 chi porterà al Piccolo anello opale con diamantini, smarrito, trattandosi memoria persona morta. 1588

Smarrito orologio di metallo con catena. Mancia 2 corone portandolo al Piccolo. 1537

Signore acquistato berretto bianco sabato 6 luglio, negozio Jolles, trova portamonete perduto. 1354

DIVERSI

Distintissima vedova forestiera, giovane, bella presenza, dell'alta società, desidera conoscenza con signore distintissimo, colto, speciale desiderio sentimenti nobili, età 45-50, scopo matrimonio, discretion. Offerte non anonime sub «Hanover 35» ferma posta centrale. 1571

Dicembre. Tue ultime parole non erano atte tranquillare animo mio ed ora tuo silenzio prolungato uccidemi! ti farai vedere domenica a chi da un tuo sguardo ritrae vita e da una tua parola d'amore in estasi va! 1557

Petrarca Sarò al luogo indicato. 1614

Avvenire 99. E' pregato ritirare alla posta centrale giustificazione di Micino 47. 1442

Claudio, Ritiri oggi. Anima. 1620

Amore. Gentil scrittrice del biglietto; acquistar vorrei il tuo affetto. 1624

Bibi carol (1426). Accetto volentieri la tua proposta, dimmi a voce quello che pensi io sto a tutto... Affettuosi... Mille... 1578

Indefinito. Spero meglio. Attendo ansiosamente conferma. Ricorda che ti sono sempre dappresso adorandoti. Tesoro! 1604

Alceste prego ritirare lettera. 9060

200 corone ricerca impiegato, restituzione, interessi garantiti. Torrente 20. I. 1562

10.000 corone prontamente disponibili per prima intavolazione, pupillare. Indirizzo Piccolo. 9061

Ricamatrice raccomandasi, eseguisce lavori secession. Indirizzo al Piccolo. 1552

Casseforti Wiese corrazzate, vendonsi Stambach. Riva Pescatori 1, telefono 469. 9062

Il momento propizio è venuto! Risparmiate inserzioni stupide, inutili; conosco vostro giuoco e... vi disprezzo, v... 1594

Iscrivendosi per ottenimento impieghi, procuransi prontamente. Agenzia commerciale, Negozianti 2. 9067

Desiderate vendere, acquistare negozi qualunque specie, ramo osterie, trattorie, caffè, volturazioni licenze, rivolgetevi Agenzia commerciale. 9068

Fuochi artificiali di splendido effetto. Recapito per ordinazioni Cartoleria Sinigaglia via delle Torri. 1549

Sacchetti uomo bianchi per campagna 1.50, tela russa 1.40, calzoni tela 1.10, maglie uso seta 50, rete 25. Barriera 15. 1609

Arrivati mantelli da viaggio per signore f. 5, Hawelok 8.50, mantelline per campagna 3.50. Salone Jess, Barriera 15. 1610

Partita salvia, primissima qualità, vendesi prontamente. Rivolgersi Agenzia commerciale, Negozianti. 9069

Ildegarda Boraine, avendo ricevuto in dono da gentile signora una macchina da cucire, assume qualsiasi lavoro biancheria. Recasi anche nelle famiglie a giornata. Via Chiozza 1, IV. 1619

Biciclette, mantelli camere d'aria, tutti accessori, prezzi di fabbrica. Meccanico S. Lazzaro 6. 1348

Trattoria «Al Giardinetto» Farra (Gradisca), camere ammobiliate affittansi, cucina italiana, vino rinomate cantine, posizione stupenda, prezzi mitissimi. 1257

Capelli grigi acquistano colore naturale Tintura Ristoratrice Cibei (Lussinpiccolo). Fortifica capigliatura, non macchia. Farmacia Picciola, Zanetti, Serravallo, Rizzi, Rodinis (Pola), Catti, Prodam (Fiume). 4415

Preservativi francesi dozzina corone 1, 2, 3, 4, «Alla croce rossa» piazza Grande, Trieste. 1630

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8 Spedizione ovunque. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4 9384

Pollame giovane del 1901

spedisce colla ferrovia celere o posta, garantendo che arrivano vivi; franco, verso rivalsa: 8-10 polli d'arrostire, grandi e grassi, oppure 4-6 anitre grasse, oppure una grandissima oca ed un'anitra per f. 2.60. Un pacco da 5 chilo Burro eccellente genuino f. 3 50; pacco da 3 chilò f. 2.20. ABR. ANDERMANN, Buczacz N. 50.

Restaurant „Aurora"
Questa sera
CONCERTO
— della —
Orchestra Franco

CAMICIE ZEPHIR
Polsi, Colli ecc., in tutta novità
Roma Sandrini
Piazza della Borsa

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **20 Luglio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. Campo S. Giacomo 11 e via S. Marco 20 - arredi da negozio e suppellettili.
10 a. Via Carradori 1 - suppellettili.
10 a. Corso 47 - suppellettili.
10 a. Via della Fabbrica 6 - scalini di pietra.
10 a. Barcola 238 - arredi da fabbro e suppell.

Il miglior mezzo contro il caldo!

Portate le mie camicie di seta, specialità, garantite, lavabili a f. 1.50. Finissime camicie di zeffir inglese, colorate da f. 1.50 in più, camicie per touristi, in ogni genere, da f. 1.10 in più, camicie bianche, ottima qualità da f. 1.10 in più. Colletti 5 doppi a 14 soldi. Polsi 24 soldi. Mutande, camicie da notte, fazzoletti, calze, mantelli da bagno, asciugamani, a prezzi straordinariamente bassi. Stoffa da uomo, pura lana, da f. 1.80 in poi.
E. ROTTENBERG
via Caserma 1, I p.
(vis à-vis la Posta vecchia)

Per impedire il bruciore e il prurito della pelle durante i calori estivi
per prevenire le moleste affezioni prodotte dal sudore
raccomandasi quale sicuro rimedio per le parti più esposte alla secrezione di sudore, come pure quale polvere aspersiva, per le parti più soggette a continuato attrito,
la Polvere aspersoria asciugante a base di dermatolo.
E' indicatissima per aspergere i lattanti ed i bambini allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua nè col sudore, impedisce l'arrossamento e qualsiasi infiammazione cutanea causata dalla fermentazione acida dei secreti del corpo.
Preparata a Trieste nella
Farmacia Mizzàn, a Sant'Andrea e nella Farmacia di Corte.

Il miglior calcolatore
può sbagliare. Con la sensazionale **Macchina da conti** del prof. **Schüller** ogni errore è reso impossibile, e si risparmia il tempo del conteggio. In un secondo chiunque può fare **i calcoli più difficili.** In un mese fu venduto 1/4 di milione di macchine a negozianti, banche, scuole, uffici ecc. Macchina completa con esatta istruzione spedisce franco verso invio di 1 cor. (anche francobolli)
I. Schüller, Vienna II
Kurzbauergasse N. 4.

Prezzo corrente illustrato gratis franco
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.
FABBRICA
MOBILI
Trieste - Via Tesa (Rozzol)
angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2
(edificio scolastico)
e Via Riborgo 21